

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

DEL 26 OTTOBRE 2019

In data 26 ottobre 2019, alle ore 10.00 si riunisce in seconda convocazione presso l'Aula Campus della Residenza Pomini – Castellanza (VA), P.zza Soldini n. 5, l'Assemblea dei soci dell'associazione LIUC Alumni, convocata il 9 ottobre 2019, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Rendiconto consuntivo 2018 e resoconto al 30.09.2019, delibere inerenti;
2. Relazione del Consiglio Direttivo;
3. Parte straordinaria: nuovo statuto dell'associazione, delibere inerenti;
4. Nomina cariche sociali: operazioni per l'elezione del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori;
5. Varie ed eventuali.

L'Assemblea in prima convocazione non ha raggiunto il quorum costitutivo. In seconda convocazione sono presenti 44 soci effettivi, di cui 10 mediante delega.

Sono giunte in precedenza, ai fini della votazione del Consiglio Direttivo, 7 mail con espressione delle proprie preferenze.

Presiede la riunione il Presidente Marinella Latteri e assolve al ruolo di Segretario Alessandro Vignati.

Il Presidente ed il Segretario, accertata la regolarità della convocazione e la sussistenza del quorum costitutivo sia per la parte ordinaria che straordinaria dichiarano l'inizio dell'Assemblea alle ore 10.30.

Con il consenso di tutti i presenti si passa ad una trattazione congiunta del **primo punto** all'ordine del giorno ("**Rendiconto consuntivo 2018 e resoconto al 30.09.2019, delibere inerenti**") e del **secondo punto** all'ordine del giorno ("**Relazione del Consiglio Direttivo**") il Presidente prende la parola ricordando a tutti che con questa Assemblea si chiude il mandato del Consiglio Direttivo in carica ed espone quindi, con il supporto del Vicepresidente Luca Cremona, le attività svolte dall'Associazione nell'ultimo triennio, mostrando ai presenti alcune *slide* che vengono allegate *sub* let. "A" e che sono qui richiamati.

Successivamente, il Presidente con il supporto del Tesoriere passa all'esposizione in sintesi dei risultati economici conseguiti esponendo i dati del rendiconto consuntivo 2018 nonché del resoconto al 30.09.2019 (che si allegano al presente verbale *sub* lett. "B" e "C").

Il rendiconto consuntivo al 2018 presenta una perdita di euro 794,62, principalmente da imputarsi al versamento della prima borsa di studio di euro 1.500,00 e alla decisione del consiglio direttivo di offrire le quote associative per il 2018 in occasione della cena di Natale 2017, combinato con l'aumento delle attività organizzate dall'Associazione.

Il Presidente segnala che la perdita è stata calmierata dall'intervento di alcune sponsorizzazioni (Thymos e Fujifilm ciascuno per 1.000 euro) e che altri finanziamenti sono pervenuti nel corso del 2019 (ancora Thymos per 1.000 euro ed Equienergia per 300 euro) o perverranno a breve dalle sponsorizzazioni – infatti il preconsuntivo al 30.09.2019 presenta un saldo attivo di 1.773,78 euro ed una liquidità in cassa di euro 6.202,14.

Il Presidente ricorda infine che il rendiconto consuntivo è stato considerato dal Collegio dei Revisori, con propria relazione (allegata *sub* let. "D"), conforme alle norme che ne disciplinano la redazione.



Dopo breve discussione, l'Assemblea, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare la relazione del Consiglio Direttivo ed il rendiconto consuntivo del 2018.

Con riferimento al **terzo punto** all'ordine del giorno ("**Parte straordinaria: Nuovo statuto dell'associazione, delibere inerenti**") il Presidente con il supporto del Segretario presenta le proposte di modifica statutaria procedendo alla proiezione dello statuto in modalità *mark-up* e dando lettura dello statuto articolo per articolo.

A seguito della lettura di ciascun articolo, il Presidente ed il Segretario hanno richiesto all'Assemblea di esprimersi sulle modifiche proposte, che sono state esposte dal Segretario proiettando il testo, in modalità *mark-up*, su cui si è intervenuto a seguito di confronto con l'Assemblea (allegato *sub let. "E"*) ed il Collegio dei Probiviri che ha svolto una propria relazione in merito (allega *sub let. "F"*).

Art. 1: le motivazioni alla base della modifica in commento risiedono principalmente nella difficoltà di comprendere in che momento debba intervenire l'approvazione dello statuto da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università (prima o dopo le modifiche) e quali siano gli effetti di una eventuale mancata approvazione dello stesso. L'eliminazione proposta è volta ad aumentare l'autonomia dell'Associazione che sarà quindi libera di definire il proprio assetto organizzativo.

Sono giunte osservazioni, da parte dei Probiviri ed anche di alcuni soci presenti, secondo cui la modifica proposta è eccessiva e che il riconoscimento dell'Università appare un elemento fondante che legittima un rapporto privilegiato tra l'Associazione e l'Università.

L'Assemblea decide di soprassedere alla votazione su questo specifico articolo dando lettura ed approvando le modifiche anche di altri articoli (vd. *infra*) che disciplinano il rapporto tra l'Associazione e l'Università (es. artt. 10, 21).

Successivamente si riprende il dialogo su questo tema ed il Presidente ed il Segretario condividono le osservazioni proposte e propongono di mantenere il riferimento al riconoscimento dell'Università, lasciando invece esclusa la necessità di una approvazione dello statuto da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

A seguito del suddetto confronto, con l'assenso di almeno i 2/3 dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il testo dell'art. 1 nella versione allegata alla presente *sub let. "E"*

Art. 2: le motivazioni alla base della modifica in commento risiedono nel fine di ridurre i vincoli formali per l'apertura di sedi secondarie, aspetto che si ritiene di natura gestionale e che deve rimanere nella discrezione del Consiglio Direttivo, valutando caso per caso.

Nessuna osservazione è pervenuta in merito.

A seguito del suddetto confronto, con l'assenso di almeno i 2/3 dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il testo dell'art. 2 nella versione allegata alla presente *sub let. "E"*

Art. 3: le motivazioni alla base della modifica in commento risiedono nella semplice opportunità di riformulare lo scopo associativo al fine di mantenerne inalterato lo spirito ma eliminando nel

contempo quelle espressioni che possono essere lette come dei vincoli di carattere operativo e/o semplici ripetizioni.

Sono giunte osservazioni, da parte dei Probiviri ed anche di alcuni soci presenti, alcune di carattere formale (per lo più accolte ed integrate nel testo) ed altre di carattere sostanziale tra cui: (i) il mantenimento del sito internet quale strumento di comunicazione privilegiato (alla nuov let. c)); (ii) il mantenimento dello scopo di cui alla let. g) originaria.

Il Presidente ed il segretario accolte le suddette considerazioni ed operate le opportune modifiche sul testo propongono la votazione dell'articolo 3 così emendato.

A seguito del suddetto confronto, con l'assenso di almeno i 2/3 dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il testo dell'art. 3 nella versione allegata alla presente sub let. "E"

Art. 4: viene proposta una semplice modifica formale dell'articolo e nessun commento viene espresso in merito.

A seguito del suddetto confronto, con l'assenso di almeno i 2/3 dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il testo dell'art. 4 nella versione allegata alla presente sub let. "E"

Art. 5: le motivazioni alla base della modifica in commento risiedono nella volontà di disciplinare con chiarezza quanto già contenuto nello statuto precedente: si chiarisce che è necessario versare la quota per essere soci "effettivi" cioè con diritto di voto e partecipare alla vita associativa. Come dimostrato nel triennio appena concluso la quota associativa ha una funzione fondamentale che permette la sopravvivenza e l'autonomia dell'Associazione ed impedisce iscrizioni "disinteressate" – chi versa la quota è tendenzialmente una persona con cui si può costruire un rapporto in quanto ha "investito" sull'associazione.

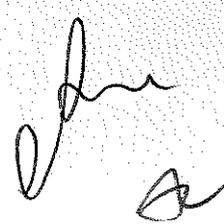
Sono giunte osservazioni, da parte dei Probiviri ed anche di alcuni soci presenti, con cui si è richiesto di esplicitare che la quota può anche essere pari a "zero" per lasciare l'Assemblea libera di decidere come meglio ritiene in merito alle forme di finanziamento. Inoltre si è paventato un possibile contrasto tra art. 5 e 6 in quanto si parla di versamento quota quale "scelta libera" e poi di "onere".

Il Presidente ed il Segretario ricordano che la decisione è sempre spettata al Consiglio Direttivo (anche nello statuto precedente) e che la delibera del Consiglio sulle forme di finanziamento (art. 10 let. e)) appare il luogo idoneo per decidere su questo tema. L'attuale formulazione non esclude che il Consiglio possa deliberare quota "zero" e dunque si accoglie lo spunto proposto. Infine non si ritiene esservi alcun contrasto tra gli art. 5 e 6 e si chiede quindi l'approvazione dell'art. 5 nella formulazione da ultimo emendata.

A seguito del suddetto confronto, con l'assenso di almeno i 2/3 dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il testo dell'art. 5 nella versione allegata alla presente sub let. "E"



Art.6: le motivazioni alla base della modifica in commento risiedono nella necessità di superare alcuni dubbi interpretativi sorti nell'individuazione del socio "aggregato" e nella individuazione della durata della sua facoltà di partecipare senza il relativo versamento della quota.

Si è altresì colta l'occasione di riformulare la definizione del Socio Effettivo al fine di escludere alcuni elementi potenzialmente problematici (si chiedeva un versamento quota contestuale all'iscrizione che doveva essere rinnovata di anno in anno). A tal proposito, per dare continuità alla base di iscritti (senza caricare di ulteriori oneri gli associati) si è proposto di stabilire che chi non recede mantenga la qualità di socio, di modo da non dover ripartire ogni anno da quota iscritti a "zero" con il rischio di ricadere nelle cause di scioglimento di cui all'art. 27 Il co. c.c.

Si è inserita la possibilità per il segretario di gestire il processo di iscrizione, senza attendere una delibera del Consiglio – composto da persone che fanno fatica a trovarsi e che dunque sono sollevati da una formalità. Al Consiglio viene demandato dal Segretario soltanto la delibera di esclusione, impugnabile avanti i Probiviri.

Sono giunte osservazioni, da parte dei Probiviri ed anche di alcuni soci presenti, alcune di carattere formale (immediatamente accolte nel testo) altre di carattere sostanziale ed in particolare quella con cui si è fatto notare che l'eliminazione della categoria dei soci "fondatori" non era supportata da motivazioni.

Presidente e Segretario dopo breve confronto accolgono l'osservazione e, nell'ottica di semplificare il testo, includono la categoria dei soci fondatori in quella di soci "onorari".

A seguito del suddetto confronto, con l'assenso di almeno i 2/3 dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il testo dell'art. 6 nella versione allegata alla presente sub let. "E"

Art. 7: si propone di indicare la costituzione del Consiglio Consultivo come facoltativo e si estende l'assenza del compenso per chiunque ricopra cariche associative (sia esso socio o meno).

Sono giunte osservazioni, da parte dei Probiviri ed anche di alcuni soci presenti, secondo cui sarebbe opportuno scegliere immediatamente se eliminare il Consiglio Consultivo o meno.

Il Presidente ed il Segretario ribadiscono l'opportunità di esplicitare la facoltatività della costituzione del Consiglio Consultivo lasciando a ciascun Consiglio Direttivo la valutazione circa l'opportunità o meno della sua creazione (di modo da coinvolgere persone veramente interessate a farne parte ed a fornire il loro contributo), stimolando quindi un approccio maggiormente costruttivo anche nei confronti dell'Università.

A seguito del suddetto confronto, con l'assenso di almeno i 2/3 dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il testo dell'art. 7 nella versione allegata alla presente sub let. "E"

Art. 8: viene proposta una semplice modifica formale dell'articolo e nessun commento viene espresso in merito.

A seguito del suddetto confronto, con l'assenso di almeno i 2/3 dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il testo dell'art. 8 nella versione allegata alla presente sub let. "E"

Art. 9: le motivazioni alla base della modifica in commento risiedono nella necessità di semplificare il testo e renderlo conforme alla più aggiornata disciplina di diritto societario (in particolare a quella delle società a responsabilità limitata – ove è venuta meno la distinzione tra assemblea ordinaria e straordinaria); la nuova formulazione snellisce il testo, evita ripetizioni e si concentra l'attenzione sull'unico elemento significativo: le differenze di quorum – correggendo anche problemi interpretativi della precedente formulazione.

Sono giunte osservazioni, da parte dei Probiviri ed anche di alcuni soci presenti, secondo cui sarebbe opportuno mantenere la distinzione tra i due articoli.

Il Presidente ed il Segretario ribadiscono la bontà della modifica proposta e chiedono all'Assemblea di deliberare sul punto.

A seguito del suddetto confronto, con l'assenso di almeno i 2/3 dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il testo dell'art. 9 nella versione allegata alla presente sub let. "E"

Art. 10: vi sono diverse motivazioni alla base delle modifiche proposte in merito al presente articolo.

In primis, con la diminuzione del numero di componenti del Consiglio Direttivo si è inteso raggiungere una semplificazione gestionale – in questi anni è stato infatti notato che un Consiglio Direttivo eccessivamente ampio deresponsabilizza i singoli con gravi problemi in termini di quorum costitutivi; sembra più congeniale un gruppo ristretto, determinato e con la possibilità per chi non ha più possibilità e/o motivazione, di farsi sostituire mediante la cooptazione; ciò al fine di mantenere un gruppo coeso e attivo per tutto il triennio.

Nell'ottica di ridurre i vincoli formali, si è altresì eliminato il riferimento alla necessità delle 20 manifestazioni di sostegno quale requisito per ogni candidato alle cariche elettive. Nonché le regole sulla rappresentatività delle facoltà – si ritiene che la rappresentatività della facoltà possa essere un auspicio ma non debba essere una regola che complica l'individuazione dei candidati o impedisca a persone volenterose l'ingresso nel Consiglio Direttivo.

Sono giunte osservazioni, da parte dei Probiviri ed anche di alcuni soci presenti, secondo cui si ritiene di dover escludere l'elettorato passivo dei soci "onorari" e con cui si chiarisce la *ratio* delle 20 manifestazioni di sostegno (cogliere l'occasione di includere persone estranee e non rischiare di creare un piccolo gruppo di candidati "chiuso") nonché del sistema di rappresentatività delle diverse facoltà – la cui *ratio* risiedeva principalmente nell'evitare la formazione di un gruppo "chiuso" al comando.

Il Presidente ed il Segretario concordano e modificano il testo al fine di escludere la possibilità di eleggere i soci onorari. Esprimono piena comprensione per la *ratio* sottostante le 20 manifestazioni di consenso ed il sistema della rappresentatività ma, allo stesso tempo, chiariscono che spesso le persone più valide e interessate non hanno il tempo necessario per raccogliere queste manifestazioni e che, in questa fase, tale regola è stata vissuta come un limite dalla pressoché totalità dei candidati. Allo stesso tempo, si è convinti che l'eliminazione di tale vincolo aumenta le possibilità di apertura dell'associazione a nuovi soggetti con effetti positivi sull'attività del Consiglio Direttivo.



A seguito del suddetto confronto, con l'assenso di almeno i 2/3 dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il testo dell'art. 10 nella versione allegata alla presente sub let. "E"

Art. 11: le motivazioni alla base della modifica in commento risiedono nella necessità di introdurre l'istituto della cooptazione (presente anche nello statuto originario) per permettere la sostituzione di persone che per le più vari motivazioni non sono più determinate.

Sono giunte osservazioni, da parte dei Proviviri ed anche di alcuni soci presenti, che tuttavia non si sono tradotte in una proposta di modifica dell'articolo.

A seguito del suddetto confronto, con l'assenso di almeno i 2/3 dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il testo dell'art. 11 nella versione allegata alla presente sub let. "E"

Art. 12: le motivazioni alla base della modifica in commento risiedono nella volontà del Consiglio Direttivo di assecondare una delle poche richieste dell'Università la quale, insieme alla riduzione del numero di cariche da individuare, ha prospettato l'opportunità di una rappresentanza universitaria in Giunta. In merito agli aspetti più pratici, si è eliminato l'obbligo della giunta di ritrovarsi una volta al mese – impegno che, sul triennio, si è dimostrato inattuabile.

Sono giunte osservazioni, da parte dei Proviviri ed anche di alcuni soci presenti, secondo cui vi sarebbe un rischio di bloccare la formazione della Giunta in caso di mancata disponibilità del nominato da parte dell'Università di farne parte.

Il Presidente ed il Segretario ritengono di dover accogliere una delle poche richieste dell'Università che ha manifestato l'opportunità di essere coinvolta con meno nomine ma più "rilevanti". Negli ultimi 6 anni non vi è stato alcun problema nella formazione della Giunta che con naturalezza ha visto tra i suoi componenti un componente scelto dall'Università. L'ipotesi di blocco, pur possibile, viene considerata dal Consiglio Direttivo una ipotesi talmente residuale da non giustificare una riformulazione dell'articolo in commento.

A seguito del suddetto confronto, con l'assenso di almeno i 2/3 dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il testo dell'art. 12 nella versione allegata alla presente sub let. "E"

Art. 13: le motivazioni alla base della modifica in commento risiedono nella opportunità di chiarire il pieno (e più ampio possibile) potere gestionale e di rappresentanza del Presidente – per facilitare i rapporti con gli enti terzi (es. banca) e per uniformarsi alla disciplina del c.c. che individua il Presidente quale responsabile per l'associazione verso i terzi. Inoltre si è colta l'occasione di eliminare la necessità di una presentazione del rendiconto annuale al Consiglio di Amministrazione dell'Università – adempimento mai onorato.

Sono giunte osservazioni, da parte dei Proviviri ed anche di alcuni soci presenti, secondo cui la presenza di un potere così ampio in capo al Presidente potrebbe avere dei riflessi negativi sui rapporti

intraorganici dell'associazione. Inoltre, si concorda con l'eliminazione del rendiconto annuale all'Università ma si ribadisce l'importanza di mantenere un contatto con la stessa.

Il Presidente ed il Segretario considerano la questione dei poteri rappresentativi completamente scissa dalle questioni organizzative dell'Associazione. Si condivide l'opportunità di mantenere un rapporto forte con l'Università, anche in termini di *reporting*, attività che presumibilmente sarà svolta dal soggetto nominato dall'Università medesima e che verrà coinvolto in Giunta.

A seguito del suddetto confronto, con l'assenso di almeno i 2/3 dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il testo dell'art. 13 nella versione allegata alla presente sub let. "E"

Art. 14-15-16-17-18: viene proposta una semplice modifica formale degli articoli e nessun commento viene espresso in merito.

A seguito del suddetto confronto, con l'assenso di almeno i 2/3 dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il testo degli artt. 14-15-16-17-18 nella versione allegata alla presente sub let. "E"

Art. 19: le motivazioni alla base della modifica in commento risiedono nella opportunità di procurare una riduzione del numero di cariche necessarie al governo dell'Associazione (nella specie i Proviviri), lasciando però la possibilità di scelta sul numero di componenti (a seconda delle manifestazioni di interesse) nonché di assecondare la richiesta dell'Università di ridurre le cariche di propria competenza, eliminando altresì alcuni vincoli formali in merito all'individuazione dei candidati. Anche per questo organo si è introdotto l'istituto della cooptazione per le medesime motivazioni già espresse.

Sono giunte osservazioni, da parte dei Proviviri ed anche di alcuni soci presenti, secondo cui sarebbe opportuno mantenere il numero dei proviviri dispari (quindi modificare il testo come "3 o 5") e mantenere almeno una nomina universitaria.

Il Presidente ed il Segretario accolgono le osservazioni proposte e chiedono all'Assemblea di votare sul testo emendato.

A seguito del suddetto confronto, con l'assenso di almeno i 2/3 dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il testo dell'art. 19 nella versione allegata alla presente sub let. "E"

Art. 20: le motivazioni alla base della modifica in commento risiedono nella opportunità di offrire alcuni chiarimenti operativi nonché di sfruttare l'occasione per procurare alcune semplificazioni quali la possibilità di approvare il bilancio anche in via differita rispetto ai termini ordinari ed eliminare l'esigenza di un rendiconto preventivo - documento che risulta di difficile compilazione per un'associazione che non ha certezze di entrate ed uscite variabili in base alle iniziative assunte anno per anno.



Sono giunte osservazioni, da parte dei Probiviri ed anche di alcuni soci presenti, secondo cui sarebbe opportuno che il bilancio preventivo, finalizzato ad una corretta pianificazione dell'attività sociale, torni ad essere obbligatorio se il bilancio supera una certa "soglia" che viene individuata in circa 10/15k euro.

Il Presidente ed il Segretario ribadiscono la posizione già espressa, il bilancio preventivo appare un adempimento poco utile e si ritiene che la presentazione del bilancio a consuntivo e del programma delle attività future sia adempimento più che sufficiente per valutare la congruità dell'operato dell'organo gestionale.

Si ritiene inoltre la proposta di prevedere una "soglia" di difficile applicazione non soltanto perché l'individuazione della voce di bilancio su cui effettuare questa valutazione e l'individuazione della stessa sotto il profilo quantitativo appare una decisione assai complessa da assumere in questo contesto (si dovrebbe comprendere se privilegiare la componente patrimoniale, finanziaria, di avanzo di gestione ecc. e giustificare la scelta sotto il profilo tecnico), ma anche e soprattutto per la sua difficoltà applicativa (non si comprende infatti in che anno interverrebbe l'obbligo di rendiconto preventivo, nell'anno in cui si è superata la soglia o in quello successivo anche se la soglia non viene poi superata).

A seguito del suddetto confronto, con l'assenso di almeno i 2/3 dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il testo dell'art. 20 nella versione allegata alla presente sub let. "E"

Art. 21: si è provveduto a riformulare l'articolo al fine di indicare il patrimonio dell'associazione (requisito di validità dello statuto ai sensi del c.c.) e si è colta l'occasione per individuare con precisione le sinergie necessarie con l'Università (locali e marchio).

Sono giunte osservazioni, da parte dei Probiviri ed anche di alcuni soci presenti, secondo cui il testo proposto appare più complesso del precedente e poco omogeneo rispetto al resto dell'articolato (in particolare quando si attribuiscono oneri e doveri all'Università).

Il Presidente ed il Segretario accolgono le osservazioni ricevute e propongono una formulazione migliorativa, più snella e volta a demandare la regolamentazione dei rapporti di collaborazione con l'Università ad una regolamentazione specifica di dettaglio – ad opera del Consiglio Direttivo.

A seguito del suddetto confronto, con l'assenso di almeno i 2/3 dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il testo dell'art. 21 nella versione allegata alla presente sub let. "E"

Art. 22: le motivazioni alla base della modifica in commento risiedono nella opportunità di semplificare l'articolato e limitare le cause di scioglimento a quelle previste per legge (raggiungimento dello scopo, impossibilità a raggiungerlo, assenza di soci) lasciando al codice civile la disciplina di questa particolare fase della vita associativa.

Sono giunte osservazioni, da parte dei Probiviri ed anche di alcuni soci presenti, secondo cui si ritiene opportuno mantenere la delibera di scioglimento in capo all'Assemblea.

Il Presidente ed il segretario accolgono l'osservazione e ristabiliscono a disposizione statutaria relativa alla delibera assembleare in caso di scioglimento.

A seguito del suddetto confronto, con l'assenso di almeno i 2/3 dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il testo dell'art. 22 nella versione allegata alla presente sub let. "E"

Art. 23-24: è stato proposto un nuovo articolo 23 con cui si è inteso rafforzare il ruolo decisionale del Collegio dei Probiviri mentre l'art. 24 è rimasto pressoché invariato. Nessun commento è stato espresso in merito

A seguito del suddetto confronto, con l'assenso di almeno i 2/3 dei presenti, l'Assemblea

DELIBERA

di approvare il testo dell'art. 23-24 nella versione allegata alla presente sub let. "E"

Si allega quindi al presente verbale il testo in modalità *clean* (allegato sub let. "G") che è da considerarsi a tutti gli effetti il nuovo statuto dell'Associazione LIUC Alumni.

Con riferimento al **quarto punto** all'ordine del giorno ("**Nomina cariche sociali: operazioni per l'elezione del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori**") il Presidente ricorda ai presenti la necessità di rinnovare le cariche sociali del Consiglio Direttivo e dei Revisori. In ragione delle recenti modifiche statutarie il Consiglio sarà composto da 9 membri mentre i revisori da 3 effettivi + 2 supplenti.

Si dà quindi spazio ai singoli candidati al fine di potersi presentare all'Assemblea ed esporre le motivazioni alla base della propria candidatura.

Al termine della presentazione, vengono distribuite le schede elettorali tra i presenti e si procede alla votazione. Assume l'onere del controllo sulla regolarità dello scrutinio il Collegio dei Probiviri.

Terminate le operazioni di voto, ai fini dello scrutinio, procedono all'apertura e lettura delle schede il Collegio dei Probiviri con il supporto del Presidente.

La votazione ha quindi fornito il seguente esito:

Consiglio Direttivo

- Alberto Strani: 11 voti
- Michela Conterno: 11 voti
- Paolo Sicari: 4 voti;
- Giorgio Massa: 18 voti;
- Alex Alberio: 3 voti;
- Erica Gravino: 3 voti;
- Anna Manganotti: 0 voti;
- Fulvio Faralla: 2 voti;
- Emilio Forzenigo: 0 voti;
- Luca Cremona: 6 voti;
- Sebastiano Signò: 4 voti;
- Giancarlo Vergine: 13 voti;
- Alessandro Vignati: 8 voti.



Alla luce delle preferenze espresse dai soci presenti, compreso il voto espresso validamente mediante delega e voto via e-mail, l'Assemblea elegge quali consiglieri: Aberto Strani, Michela Conterno, Paolo Sicari, Giorgio Massa, Luca Cremona, Sebastiano Signò, Giancarlo Vergine, Alessandro Vignati, mentre si rileva una situazione di pareggio per l'ultima carica tra i candidati Alex Alberio ed Erica Gravino.

Revisori

- Alessandro Africani: 30 voti;
- Francesco Arceri: 16 voti;
- Vincenzo Di Salvo: 11 voti;
- Fabio Pellizzoni: 10 voti;
- Giorgio Savatteri: 0 voti.

Alla luce delle preferenze espresse dai soci presenti, compreso il voto espresso validamente mediante delega e voto via e-mail, l'Assemblea elegge quali revisori: Alessandro Africani, Francesco Arceri, Vincenzo di Salvo, Fabio Pellizzoni, mentre rimane vacante la carica di quinto revisore.

All'esito dello scrutinio si presentano due elementi su cui il Presidente ed il Segretario richiedono nuovamente l'espressione di una preferenza da parte dei soci presenti:

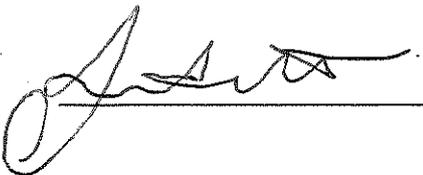
- la nomina di Giorgio Savatteri quale quinto revisore, l'assenza di voti in suo favore è stata determinata da un errore nella redazione della scheda elettorale e la sua nomina è necessaria per la corretta costituzione dell'organo ai sensi di statuto;
- una preferenza tra i due candidati Alex Alberio ed Erica Gravino al fine di attribuire l'ultima carica da consigliere.

Alla luce di una breve discussione la maggioranza dei presenti all'Assemblea esprime una preferenza per la nomina di Giorgio Savatteri quale quinto revisore e la nomina di Alex Alberio quale nono consigliere.

Null'altro essendovi da deliberare viene dichiarata chiusa la riunione alle ore 15.00

Il Presidente

Il Segretario



Si allegano al presente verbale

- A. Slides riguardanti l'attività dell'Associazione negli ultimi 3 anni;
- B. Rendiconto consuntivo 2018;
- C. Resoconto al 30.09.2018;
- D. Relazione Collegio Revisori;
- E. Testo definitivo statuto in modalità *mark-up*;
- F. Parere motivato dei Proviviri su modifiche statuto;
- G. Testo definitivo statuto in modalità *clean*.



ASSEMBLEA LIUC ALUMNI
26 ottobre 2019

AGENDA

- OVERVIEW ATTIVITA' 2017-2019
- APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2018 E PRESENTAZIONE DATI DI PERIODO 2019
- PRESENTAZIONE DEL NUOVO STATUTO PROPOSTO
 - PREMESSA
 - ILLUSTRAZIONE DELLO STATUTO
 - BREVE DIBATTITO
 - VOTAZIONE
- ELEZIONE NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO
 - PRESENTAZIONE CANDIDATURE
 - ELEZIONE




 WORKSHOP


 EVENTI


 BORSA DI STUDIO

COSA ABBIAMO FATTO NEL TRIENNIO ?


 COLLABORAZIONI


 MENTORSHIP PROGRAM

ATTIVITA'

Il Direttivo si è attivato nella definizione di partnership con altre associazioni per l'avvio delle seguenti attività:

- Mentorship in collaborazione con la Junior Enterprise LIUC
- Conferimento di borsa di studio in collaborazione con l'Associazione Amici della Liuc.

Si è avviata inoltre, una più stretta collaborazione con l'Università stessa, sia nell'organizzazione di alcuni eventi che attraverso un supporto operativo nella gestione degli strumenti di comunicazione dell'Associazione.

Infine, dal 2017 è stato nominato anche l'organo consultivo dell'Associazione (già previsto dallo statuto), i cui membri nominati dall'Università il 4 luglio 2017 sono: il Rettore dell'Università Prof. Federico Visconti e il Dott. Massimo Colli, mentre quelli nominati da parte del Consiglio direttivo di LA sono: il Dott. Fulvio Cattaneo, il Dott. Francesco Tronci e il Dott. Christian Tagliaterra.




2017

Durante l'anno solare 2017 il direttivo eletto a fine 2016 ha pianificato e organizzato una serie di eventi conviviali di fondamentale importanza per incrementare l'interesse associativo sia all'interno che all'esterno dell'Associazione stessa e favorire l'incremento del numero di soci attivi.

Periodo	Attività
4 Maggio	Evento: "Start Up- Nuovi orizzonti di impresa" c/o Auditorium Liuc Tavola rotonda con esponenti di spicco del mondo finanziario, startup e testimonianze di Alumni sul saper fare impresa sfruttando strumenti a supporto dell'innovazione
20 Maggio	Workshop: <i>Gala 2017 - Summer Edition</i> c/o Villa Borghi a Varano Borghi VA Cena organizzata da LA nella splendida cornice dell'antica Villa Borghi. Evento sponsorizzato da Nuova Trilicat - BIMBY Varese
22 Maggio	<i>Galateo del business 3.0</i> c/o BYS - Via Albrici Milano Aperitivo a tema galateo internazionale del business con presentazione del Liborinini guida della nostra AlmaPa Paola Dalla Chiesa
19 ottobre	<i>Professional Globetrotter</i> c/o Auditorium Liuc Workshop interattivo dedicato a laureandi e Laureati sul tema della carriera internazionale realizzato in collaborazione con la società Wexplore e con la partecipazione video di nostri Alumni dall'estero
16 dicembre	Christmas party c/o Villa Jucker Liuc



2018

Il programma di *4Miglia* ad Eventi per il 2018 ha previsto una serie di incontri conviviali dell'associazione oltre ad altre iniziative aperte anche verso l'esterno.

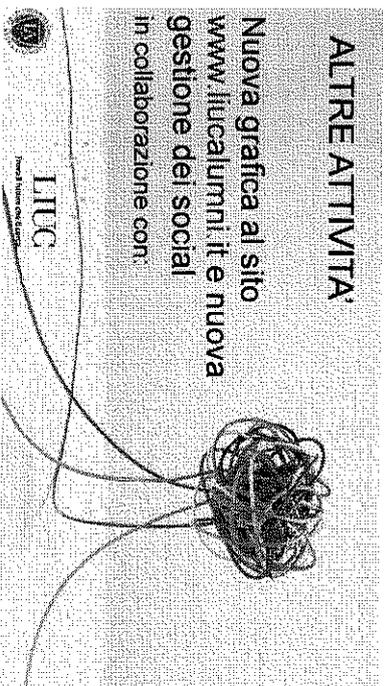
Periodo	Attività
28 Gennaio	Evento: «Il Capitale Umano» in collaborazione con LIUC Business School
25 Febbraio	Workshop: «Smart Working» che ha visto la partecipazione di istituzioni, associazioni, PMI e multinazionali (Electrobus, Inxet, Copying, Eimeo)
12 Marzo	Avvio Mentorship in collaborazione con Junior Enterprise LIUC (JELIUC) - 4 incontri
31 Maggio	Evento <i>Open Innovation</i> con la partecipazione di aziende manifatturiere e di servizi, tra PMI e multinazionali (ROLD, Italexi, OpenLobkalis, Digital Magics, Thyms)
29 Giugno	Intervento/saluto c/o banchetto presso Commencement Day LIUC
12 luglio	Aperitivo estivo presso NH Moscova Milano
6 Ottobre	Evento celebrativo dei 10 anni dell'Associazione: «LE VIE DEL TEMPO» con mostra d'arte a tema, realizzato presso Villa Jucker LIUC
12 dicembre	Aperitivo di Natale presso Sorendepico



ALL. "A"

ALTRE ATTIVITA'

Nuova grafica al sito
www.luucalumni.it e nuova
gestione dei social
in collaborazione con:



PERCORSI DI CRESCITA



L'associazione LUUC Alumni sta sviluppando, con sempre maggiore impegno e costanza, una serie di iniziative volte a rafforzare l'immagine dell'Associazione e dell'Università.

- Al fine di raggiungere e perseguire tali iniziative si è lavorato con il supporto dell'Università sui seguenti fronti di sviluppo:
- Creazione di un tavolo di lavoro dedicato alla nomina di meritevoli Alumni che interverranno alla cerimonia del Commencement Day
 - Investimento in termini di comunicazione con l'obiettivo di creare contenuti audio e video (as. interviste) da caricare sul sito dell'Associazione
 - Rafforzamento della collaborazione tra LA e l'Università - Business School con ulteriori eventi in collaborazione e attivazione scorti sui moduli formativi riservati agli associati LA
 - Rafforzamento della collaborazione fra LA e l'Ufficio Comunicazione dell'Università al fine di rendere più fluida la gestione e la comunicazione delle attività e degli eventi della Associazione

10



2019

Periodo	Attività
21 Marzo	Workshop: Terzo settore: opportunità e critica della riforma
10 Aprile	Partecipazione al consiglio di facoltà
30 Maggio	Evento Donatori e Boristi organizzato dalla LUUC con la partecipazione delle altre associazioni: Camera di Commercio di Varese, Fondazione famiglia Legnanese, Associazione Amici LUUC
28 Giugno	Intervento/saluto ero d'archivio presso Commencement Day LUUC
11 Luglio	Aperto estivo presso Just Cavalli Milano
30 novembre	Galà di Natale presso Palazzo Grand Hotel di Varese
Q4	Organizzazione evento su Patent Box

Durante l'anno si è poi lavorato a:

- Chiusura lo studio dell'Associazione al fine di renderlo più snello e coerente con l'attività svolta negli ultimi 5 anni di lavoro e con la realtà attuale dell'associazione;
- Migliorare, con il supporto dell'Università, l'attività di comunicazione e la gestione del database integrato e l'alimentazione automatica dello stesso in compresca l'iscrizione post laurea Organizzare una nuova borsa di studio.



5



1° BORSA DI STUDIO

Nel 2019 è stata assegnata la prima borsa di studio da parte di Luuc Alumni pari ad € 1.500

Per il 2020 è già stata predisposta e finanziata la borsa di studio in collaborazione con gli Amici della LUUC del valore complessivo pari ad € 2.500



Per l'Associazione LUUC ALUMNI la borsa di studio rappresenta un gesto tangibile legato al valore condiviso e alla restituzione sociale.

Il numero e il valore delle borse può crescere grazie alla partecipazione attiva e contribuzione di un sempre maggiore numero dei sostenitori e dei soci effettivi.



6

DATI ECONOMICO - PATRIMONIALI

Di seguito si rappresenta una sintesi dell'andamento economico e patrimoniale del triennio 2017-2019

	31/12/2017	31/12/2018	30/09/2019
RICAVI	8.778	4.339	3.460
UTILE	1.982	(795)	1.774
CASSA E BANCA	5.222	4.427	6.201
PATRIMONIO NETTO	5.222	4.427	6.201

Principali voci di riserva:
 - Quota associativa
 - Donazioni

Successivamente alla data di periodo 2019, è stato versato l'acconto per l'evento Gran Galà fissato il 30 novembre ed è stata depositata la somma dovuta alla borsa di studio sui conti correnti LUUC.



12



UN NUOVO STATUTO PER LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

- > rendere più semplici alcune regole organizzative dell'Associazione, anche per favorire la partecipazione da parte di nuovi Alumi;
- > riportare il testo ad una versione più prossima a quella originaria;
- > ridurre il numero di consiglieri negli organi associativi per agevolare il processo decisionale;
- > ridurre il numero di soggetti nominati dall'Università su richiesta dell'Università stessa;
- > prevedere meccanismi semplificati di ricambio delle persone nominate per garantire partecipazione di coloro che nel corso del mandato per volontà o necessità non possono fornire il medesimo apporto;
- > permettere la ricandidatura di coloro che hanno già svolto due o più mandati, al fine di garantire continuità di azione.



14



IL NOSTRO NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO - CANDIDATI

Alberto Strani – Consiglio Direttivo

I motivi per cui ho deciso di presentare la candidatura sono:

1. CREARE UN ECOSISTEMA COMMUNITARI PER ALTRI NEI CORPUSCANTINI DI ALUMI;
2. CONFERIRE EFFICACIA E TRASPARENZA ALL'OPERAZIONE;
3. SPINDELLARE ATTIVITÀ.

La mia carriera e le mie esperienze:

Alumino 2015
Professione: Sales Manager per Sales Manager / Esperto di Lead, Market, Competence, Branding, Customer, Business Development, Comunicazione, Sales

Per contattarmi:

Mobile: 325 822 907 1
E-mail: a.strani@uni.liuc.it

16

Michela Contorno – Consiglio Direttivo LIUC Alumi

I motivi per cui ho deciso di presentare la candidatura sono:

Creare di poter contribuire allo sviluppo dell'Associazione per le imprese e l'organizzazione. Insieme a un gruppo di colleghi e studenti, ho creato un'associazione di volontariato che ha permesso di realizzare progetti di solidarietà e di promozione sociale. Ho lavorato in un'azienda di consulenza e di marketing e ho potuto mettere in pratica le mie competenze e le mie esperienze.

La mia carriera e le mie esperienze:

Laureata nel 2015
Professione: Amministrativa Delegata di LIUC S.r.l.
Competenze: Project & Change Management, Strategie Aziendale, Sales & Marketing Internazionale

Per contattarmi:

Cell: 335 7319435
E-mail: mcontorno@liuc.it

17

Paolo Sicari – Consiglio Direttivo

I motivi per cui ho deciso di presentare la candidatura sono:

Nonni miei ho sempre le attività dell'Associazione, ma senza mai un'idea convincente. Vorrei ora contribuire in modo più concreto, in particolare all'attività di un gruppo candidato, che onorano e sono.

La mia carriera e le mie esperienze:

Laureato nel 2011
Professione: Compliance Manager
In una società di gestione patrimoniale, per occuparsi di conformità regolamentare e di antiriciclaggio.

Per contattarmi:

Cell: 335 7319435
E-mail: psicari@uni.liuc.it

18



Handwritten signature

Giorgio Massa – Consiglio Direttivo

I motivi per cui ho deciso di presentare la candidatura sono:

Ho due ottimi motivi per cui desidero contribuire allo sviluppo dell'Associazione per i seguenti motivi:
1. Ho una grande esperienza nel settore assicurativo, in particolare nel ramo Vita, dove ho lavorato per oltre 20 anni, ricoprendo ruoli di responsabilità sempre più elevati.
2. Ho una grande passione per il settore assicurativo e desidero mettere a disposizione della Compagnia tutta la mia esperienza e le mie competenze.
Ho inoltre una grande esperienza nel settore assicurativo, in particolare nel ramo Vita, dove ho lavorato per oltre 20 anni, ricoprendo ruoli di responsabilità sempre più elevati.
Ho una grande passione per il settore assicurativo e desidero mettere a disposizione della Compagnia tutta la mia esperienza e le mie competenze.

La mia carriera e le mie esperienze:

Laureato nel 1982, Facoltà: Giurisprudenza.
Professione: Avvocato, Im. Istituto per gli studi, sindacato in A. S. (gruppo Cisl) e Dato, settore dei propri incarichi - (brevetti) Carlo Calisto Tanzi - Assicurazioni Italiane (gruppo IRI) - Iva, con cui si è occupato in qualità di amministratore delegato della Iva, dove ha lavorato per oltre 10 anni, ricoprendo ruoli di responsabilità sempre più elevati.
Ho una grande passione per il settore assicurativo e desidero mettere a disposizione della Compagnia tutta la mia esperienza e le mie competenze.



Per contattarmi:

Cell: 346110888
E-mail: giorgio.massa@gruppoim.com

18

Anna Mangano – Consiglio Direttivo

I motivi per cui ho deciso di presentare la candidatura sono:

Crede di poter contribuire allo sviluppo dell'Associazione per i seguenti motivi:
1. Ho una grande esperienza nel settore assicurativo, in particolare nel ramo Vita, dove ho lavorato per oltre 20 anni, ricoprendo ruoli di responsabilità sempre più elevati.
2. Ho una grande passione per il settore assicurativo e desidero mettere a disposizione della Compagnia tutta la mia esperienza e le mie competenze.

La mia carriera e le mie esperienze:

Laureata nel 2009-2010, Facoltà: Giurisprudenza.
Professione: Impiegata.
Ambito: Logistica presso gruppo RIVA.



Per contattarmi:

Cell: 349934241
E-mail: annamangano@gruppoim.com

22

Alex Alberio – Consiglio Direttivo

I motivi per cui ho deciso di presentare la candidatura sono:

Crede di poter contribuire allo sviluppo dell'Associazione per i seguenti motivi:
1. Ho una grande esperienza nel settore assicurativo, in particolare nel ramo Vita, dove ho lavorato per oltre 20 anni, ricoprendo ruoli di responsabilità sempre più elevati.
2. Ho una grande passione per il settore assicurativo e desidero mettere a disposizione della Compagnia tutta la mia esperienza e le mie competenze.

La mia carriera e le mie esperienze:

Laureato nel 2018, Facoltà: Economia.
Professione: Analyst, Private Equity.
Analyst with expertise in capital raising (raised over € 230 Mil in 7 years), Investor relations & reporting and ESG.



Per contattarmi:

Cell: 3864248952
E-mail: alex.alberio@hotmail.it

25

Fulvio Faralla – Consiglio direttivo - tesoriere

I motivi per cui ho deciso di presentare la candidatura sono:

Crede di poter contribuire allo sviluppo dell'Associazione per i seguenti motivi:
1. Ho una grande esperienza nel settore assicurativo, in particolare nel ramo Vita, dove ho lavorato per oltre 20 anni, ricoprendo ruoli di responsabilità sempre più elevati.
2. Ho una grande passione per il settore assicurativo e desidero mettere a disposizione della Compagnia tutta la mia esperienza e le mie competenze.

La mia carriera e le mie esperienze:

Laureato nel 2012, Facoltà: La Sapienza.
Professione: Finanza specialist.
Una breve descrizione delle mie competenze - Corporate Finance, M&A, Debt Refinancing, Modellistica.



Per contattarmi:

Cell: 3997931832
E-mail: fulvio.faralla@gmail.com

23

Erica Gravino – Consiglio Direttivo Associazione

I motivi per cui ho deciso di presentare la candidatura sono:

Crede di poter contribuire allo sviluppo dell'Associazione per i seguenti motivi:
1. Ho una grande esperienza nel settore assicurativo, in particolare nel ramo Vita, dove ho lavorato per oltre 20 anni, ricoprendo ruoli di responsabilità sempre più elevati.
2. Ho una grande passione per il settore assicurativo e desidero mettere a disposizione della Compagnia tutta la mia esperienza e le mie competenze.

La mia carriera e le mie esperienze:

Laureata nel Ottobre 2016, Facoltà: Ingegneria Gestionale Per la Produzione Industriale.
Professione: Lavorandi.
Lavoro in team convegni, convegni consuntive, direttore e coordinamento.



Per contattarmi:

Cell: 3896314224
E-mail: ericagravino@gmail.com

24

Emilio Forzenigo – Consiglio Direttivo

I motivi per cui ho deciso di presentare la candidatura sono:

Crede di poter contribuire allo sviluppo dell'Associazione per i seguenti motivi:
1. Ho una grande esperienza nel settore assicurativo, in particolare nel ramo Vita, dove ho lavorato per oltre 20 anni, ricoprendo ruoli di responsabilità sempre più elevati.
2. Ho una grande passione per il settore assicurativo e desidero mettere a disposizione della Compagnia tutta la mia esperienza e le mie competenze.

La mia carriera e le mie esperienze:

Laureato nel 2016, Facoltà: Economia.
Professione: Revisore contabile.
Revisore contabile presso la Compagnia di Revisori della Provincia di Padova, dove ho lavorato per oltre 10 anni, ricoprendo ruoli di responsabilità sempre più elevati.



Per contattarmi:

Cell: 3489926410
E-mail: emilio.forzenigo@gem.it

24

Luca Cremora – Consiglio Direttivo per carica di Vice Presidente

I motivi per cui ho deciso di presentare la candidatura sono:

Crede di poter contribuire allo sviluppo dell'Associazione per i seguenti motivi: (1) possiede un'esperienza di oltre 10 anni nel settore di consulenza in ambito di sviluppo di business, (2) possiede un'esperienza di oltre 10 anni nel settore di consulenza in ambito di sviluppo di business, (3) possiede un'esperienza di oltre 10 anni nel settore di consulenza in ambito di sviluppo di business.

La mia carriera e le mie esperienze:

Lavorato nel 2008
Dottorato nel 2014
Professione: Head of Industrial presso ROLD
Sviluppo organizzativo sia a livello nazionale che internazionale



Per contattarmi:

Cell: 348 860 64 57
E-mail: lucremora@ipmail.com



22

Sebastiano Signò – Consiglio Direttivo

I motivi per cui ho deciso di presentare la candidatura sono:

Crede di poter contribuire allo sviluppo dell'Associazione per i seguenti motivi: (1) possiede un'esperienza di oltre 10 anni nel settore di consulenza in ambito di sviluppo di business, (2) possiede un'esperienza di oltre 10 anni nel settore di consulenza in ambito di sviluppo di business, (3) possiede un'esperienza di oltre 10 anni nel settore di consulenza in ambito di sviluppo di business.

La mia carriera e le mie esperienze:

Lavorato nel AA 2011-2012
Professione: Consulente aziendale strategico/finanziario
Partner in Thyssen-Bornemisze & Consulting



Per contattarmi:

Cell: 349 00 71 51
E-mail: sebastiano.signo@tin.it



23

Giancarlo Vergine – Consiglio Direttivo

I motivi per cui ho deciso di presentare la candidatura sono:

Dopo gli anni trascorsi all'associazione come volontario, si prefigge di contribuire allo sviluppo dell'Associazione per i seguenti motivi: (1) possiede un'esperienza di oltre 10 anni nel settore di consulenza in ambito di sviluppo di business, (2) possiede un'esperienza di oltre 10 anni nel settore di consulenza in ambito di sviluppo di business, (3) possiede un'esperienza di oltre 10 anni nel settore di consulenza in ambito di sviluppo di business.

La mia carriera e le mie esperienze:

Lavorato nel 2014
Professione: Manager
Responsabile on-boarding PMI & Startup del partito Democratico, in occupi di selezionatore i progetti su cui investire



Per contattarmi:

Cell: 3458337838
E-mail: gvergine@gmail.com



27

Alessandro Vignati – Consiglio Direttivo

I motivi per cui ho deciso di presentare la candidatura sono:

Crede di poter contribuire allo sviluppo dell'Associazione per i seguenti motivi: (1) possiede un'esperienza di oltre 10 anni nel settore di consulenza in ambito di sviluppo di business, (2) possiede un'esperienza di oltre 10 anni nel settore di consulenza in ambito di sviluppo di business, (3) possiede un'esperienza di oltre 10 anni nel settore di consulenza in ambito di sviluppo di business.

La mia carriera e le mie esperienze:

Lavorato nel AA 2007-2008
Professione: Avvocato
Professione indipendente in ambito civile, societario e commerciale nonché contabilità aziendale



Per contattarmi:

Cell: 3904 104276
E-mail: vignati@avvocatoign.it



28

Alessandro Africani – Collegio Revisori

I motivi per cui ho deciso di presentare la candidatura sono:

Ha scelto di candidarsi per la seconda volta alla carica di revisore del collegio Revisori per i seguenti motivi: (1) possiede un'esperienza di oltre 10 anni nel settore di consulenza in ambito di sviluppo di business, (2) possiede un'esperienza di oltre 10 anni nel settore di consulenza in ambito di sviluppo di business, (3) possiede un'esperienza di oltre 10 anni nel settore di consulenza in ambito di sviluppo di business.

La mia carriera e le mie esperienze:

Lavorato nel 2001
Professione: commercialista
Esercito la professione di commercialista e revisore legale dei conti per oltre 20 anni a Varese



Per contattarmi:

Cell: 347 1624148
E-mail: alessandro.africani@guil.com



29

Francesco Arceri – Revisore

I motivi per cui ho deciso di presentare la candidatura sono:

Crede di poter contribuire allo sviluppo dell'Associazione per i seguenti motivi: (1) possiede un'esperienza di oltre 10 anni nel settore di consulenza in ambito di sviluppo di business, (2) possiede un'esperienza di oltre 10 anni nel settore di consulenza in ambito di sviluppo di business, (3) possiede un'esperienza di oltre 10 anni nel settore di consulenza in ambito di sviluppo di business.

La mia carriera e le mie esperienze:

Lavorato nel 2016
Professione: Studente
Sono attualmente studente nel triennio in Matematica, ingegneria e fisica all'Istituto Tecnico Liceo "G. Galilei" di Genova. Ho svolto attività di volontariato presso il Comitato Nazionale ILLIC di Genova dal 2014 al 2016.



Per contattarmi:

Cell: 3270609794
E-mail: f.arceri@gmail.com



30

Fabio Pellizzoni – Collegio Revisori

I motivi per cui ho deciso di presentare la candidatura sono:

Chiedo di poter contribuire allo sviluppo dell'Associazione per i motivi per cui ho deciso di presentare la candidatura sono: la mia esperienza nel mondo della revisione e la mia competenza in materia di controllo di gestione e di bilancio. Ho lavorato per oltre 10 anni in diverse società di revisione e ho acquisito una vasta esperienza nel controllo di gestione e di bilancio. Ho lavorato per oltre 10 anni in diverse società di revisione e ho acquisito una vasta esperienza nel controllo di gestione e di bilancio.

La mia carriera e le mie esperienze:

Laureato nel 2013 Facoltà: Economia
Professione: Private Banker
Esperienza in ambito bancario ed asset management con focus su Private Banking presso di Banca d'Italia
Apprensivo di studi di



Per contattarmi:

Cell: 3429134189
E-mail: fabio.pellizzoni@iorm.it
all.com



31

Vincenzo Di Salvo – Revisore

I motivi per cui ho deciso di presentare la candidatura sono:

Ho lavorato per oltre 10 anni in diverse società di revisione e ho acquisito una vasta esperienza nel controllo di gestione e di bilancio. Ho lavorato per oltre 10 anni in diverse società di revisione e ho acquisito una vasta esperienza nel controllo di gestione e di bilancio.

La mia carriera e le mie esperienze:

Laureato nel 2012 Facoltà: Economia
Professione: Commercialista
5/2010 la professione di Dottore Commercialista e Revisore contabile a Milano - specializzato in start-up



Per contattarmi:

Cell: 39220189870
E-mail: vincenzo.di.salvo@dmrml.com



32

Giorgio Savatteri – Collegio Revisori

I motivi per cui ho deciso di presentare la candidatura sono:

Chiedo di poter contribuire allo sviluppo dell'Associazione per i motivi per cui ho deciso di presentare la candidatura sono: la mia esperienza nel mondo della revisione e la mia competenza in materia di controllo di gestione e di bilancio. Ho lavorato per oltre 10 anni in diverse società di revisione e ho acquisito una vasta esperienza nel controllo di gestione e di bilancio.

La mia carriera e le mie esperienze:

Laureato nel 2003 Facoltà: Economia
Professione: Senior Relationship Manager – Head of Retail – Cofin Meffert Asset Management



Per contattarmi:

Cell: 3494091851
E-mail: georgio.savatteri@iorm.it



33

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

IN BOCCA AL LUPO AL NUOVO CONSIGLIO

Il Consiglio Direttivo



34

		IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
		2016		2017	
1. QUOTE ASSOCIATIVE			€ 415,00		€ 1.354,00
2. CONTRIBUTI PER PROGETTI E/O ATTIVITA' (art. 5 L. 266/91)			€ 0,00		€ 0,00
	2.1 da soci (specificare a quale titolo)	€ 0,00		€ 0,00	
	2.2 da non soci (specificare a quale titolo)	€ 0,00		€ 0,00	
	2.3 da CSV e Comitato di Gestione	€ 0,00		€ 0,00	
	2.4 da enti pubblici (comune, provincia, regione, stato)	€ 0,00		€ 0,00	
	2.5 da Comunità europea e da altri organismi internazionali	€ 0,00		€ 0,00	
	2.6 da altre Odv (specificare a quale titolo)	€ 0,00		€ 0,00	
	2.7 dal cinque per mille	€ 0,00		€ 0,00	
	2.8 altro (specificare)	€ 0,00		€ 0,00	
3. DONAZIONI DEDUCIBILI E LASCITI TESTAMENTARI - art. 5 L.266/91			€ 0,00		€ 0,00
	3.1 da soci	€ 0,00		€ 0,00	
	3.2 da non soci	€ 0,00		€ 0,00	
4. RIMBORSI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI - art. 5 L.266/91			€ 0,00		€ 0,00
5. ENTRATE DA ATTIVITA' COMMERCIALI PRODUTTIVE MARGINALI (Raccolta fondi)			€ 0,00		€ 0,00
	5.1 da attività di vendite occasionali o iniziative occasionali di solidarietà (D.M. 1995 lett.a) es. eventi, cassetina offerte, tombole, spettacoli	€ 0,00		€ 0,00	
	5.2 da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione (D.M. 1995 lett.b)	€ 0,00		€ 0,00	
	5.3 da attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di manifestazioni e simili a carattere occasionale (D.M. 1995 lett.d)	€ 0,00		€ 0,00	
5. ALTRE ENTRATE DA ATTIVITA' COMMERCIALI MARGINALI			€ 0,00		€ 0,00
	5.4 cessione di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari sempreché la vendita dei prodotti sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario (D.M. 1995 lett.c)	€ 0,00		€ 0,00	
	5.5 attività di prestazione di servizi rese in conformità alle finalità istituzionali, non riconducibili nell'ambito applicativo dell'art. 111, comma 3, del TUIR verso pagamento di corrispettivi specifici che non eccedano del 50% i costi di diretta imputazione (D.M. 1995 lett. e)	€ 0,00		€ 0,00	
6. ALTRE ENTRATE (comunque ammesse dalla L.266/91)			€ 3.984,04		€ 7.414,01
	6.1 rendite patrimoniali (fitti,....)	€ 0,00		€ 0,00	
	6.2 rendite finanziarie (interessi, dividendi)	€ 0,04		€ 0,01	
	6.3 altro: specificare	€ 3.984,00		€ 7.414,00	
7. ANTICIPAZIONI DI CASSA					
8. PARTITE DI GIRO			€ 0,00		€ 0,00
TOTALE RICAVI			€ 4.399,04		€ 8.778,01
1. RIMBORSI SPESE AI VOLONTARI (documentate ed effettivamente sostenute)			€ 0,00		€ 110,00
2. ASSICURAZIONI			€ 0,00		€ 0,00
	2.1 volontari (malattie, infortuni e resp. civile terzi) - art. 4 L.266/91	€ 0,00		€ 0,00	
	2.2 altre: es. veicoli, immobili,....	€ 0,00		€ 0,00	
3. PERSONALE OCCORRENTE A QUALIFICARE E SPECIALIZZARE L' ATTIVITA' (art. 3 L. 266/91 e art. 3 L.R. 40/1983)			€ 0,00		€ 0,00
	3.1 dipendenti	€ 0,00		€ 0,00	
	3.2 atipici e occasionali	€ 0,00		€ 0,00	
	3.3 consulenti (es. fisioterapista)	€ 0,00		€ 0,00	
4. ACQUISITI DI SERVIZI (es. manutenzione, trasporti, service, consulenza fiscale e del lavoro)			€ 1.869,74		€ 194,96
5. UTENZE (telefono, luce, riscaldamento,...)			€ 0,00		€ 0,00
6. MATERIALI DI CONSUMO (cancelleria, postali, materie prime, generi alimentari)			€ 3.224,20		€ 6.391,00
	6.1 per struttura odv	€ 0,00		€ 0,00	
	6.2 per attività	€ 3.224,20		€ 6.391,00	
	6.3 per soggetti svantaggiati	€ 0,00		€ 0,00	
7. GODIMENTO BENI DI TERZI (affitti, noleggio attrezzature, diritti Slae,....)			€ 0,00		€ 0,00
8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivi su mutui, prestiti, c/c bancario ..)			€ 0,00		€ 0,00
9. AMMORTAMENTI			€ 0,00		€ 0,00
10. IMPOSTE E TASSE			€ 99,72		€ 99,66
11. RACCOLTE FONDI (vedi allegati Nr. delle singole raccolte fondi di cui ai punti 5.1, 5.2 e 5.3 delle entrate)					€ 0,00
12. ALTRE USCITE/COSTI			€ 0,00		€ 0,00
	12.1 Contributi a soggetti svantaggiati	€ 0,00		€ 0,00	
	12.2 Quote associative a odv collegate (specificare)	€ 0,00		€ 0,00	
	12.3 versate ad altre odv (specificare)	€ 0,00		€ 0,00	
	12.4 Altro: svalutazione credito Bondi 2014			€ 0,00	
13. PARTITE DI GIRO			€ 0,00		€ 0,00
TOTALE COSTI			€ 5.193,66		€ 6.795,62
AVANZO (PERDITA) DI GESTIONE			-€ 794,62		€ 1.982,39



LIUC ALUMNI

"LIUC ALUMNI" - ASSOCIAZIONE ALUMNI UNIVERSITÀ CARLO CATTANEO - LIUC DI CASTELLANZA

STATO PATRIMONIALE ANNO 2017

ATTIVO		
	2018	2017
BENI DUREVOLI	€ 0,00	€ 0,00
BANCA	€ 3.738,36	€ 4.932,98
CASSA	€ 689,00	€ 289,00
CREDITI	€ 0,00	€ 0,00
PERDITA DI GESTIONE		
TOTALE A PAREGGIO	€ 4.427,36	€ 5.221,98

PASSIVO		
	2018	2017
DEBITI	€ 0,00	€ 0,00
F.DI AMMORTAMENTO BENI E ATTREZZATURE	€ 0,00	€ 0,00
F.DI DI ACCANTONAMENTO	€ 0,00	€ 0,00
NETTO	€ 5.221,98	€ 3.239,59
AVANZO DI GESTIONE	-€ 794,62	€ 1.982,39
TOTALE A PAREGGIO	€ 4.427,36	€ 5.221,98

Data

Firma

	Costi	Ricavi	Passività	Attività	Crediti Pregressi	Debiti Pregressi
Saldo Cassa e Banca al 31/12/2017			4.427,36	589,00		
Cassa						
Patrimonio Netto		0,04				
Interessi Attivi						
canone mensile QuiJubi	99,72					
imposta di bollo						
Ritenuta fiscale	60,08					
Spese tenuta conto + commissioni bonifico		415,00				
Quote						
Finanziamento LIUC						
costi extra	177,46					
Restituzione quote cene		264,00				
Apertivo luglio	-	1.720,00				
Evento 10 anni	2.200,00					
Donazione		2.000,00				
costi extra	120,00					
Evento catering Crespi	591,20					
Evento catering Vesco	330,00					
Borsa di studio	1.500,00					
Aruba	12,20					
Jel per cancelleria	103,00					
Crediti pregressi						
Debiti pregressi						
Avanzo (Perdita) esercizio			4.427,36	4.827,36		

Avanzo (Perdita) esercizio 5.193,66 4.399,04 - 794,62

Banca 3.738,36 3.738,36

Saldo Banca al 31/12/2018 3.738,36

QUADRA TURRA

		IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
		30/09/2019		2018	
1. QUOTE ASSOCIATIVE					
2. CONTRIBUTI PER PROGETTI E/O ATTIVITA' (art. 5 L. 266/91)			€ 655,00		€ 415,00
	2.1 da soci (specificare a quale titolo)	€ 0,00		€ 0,00	
	2.2 da non soci (specificare a quale titolo)	€ 0,00		€ 0,00	
	2.3 da CSV e Comitato di Gestione	€ 0,00		€ 0,00	
	2.4 da enti pubblici (comune, provincia, regione, stato)	€ 0,00		€ 0,00	
	2.5 da Comunità europea e da altri organismi internazionali	€ 0,00		€ 0,00	
	2.6 da altre Odv (specificare a quale titolo)	€ 0,00		€ 0,00	
	2.7 dai cinque per mille	€ 0,00		€ 0,00	
	2.8 altro (specificare)	€ 0,00		€ 0,00	
3. DONAZIONI DEDUCIBILI E LASCITI TESTAMENTARI - art. 5 L.266/91			€ 0,00		€ 0,00
	3.1 da soci	€ 0,00		€ 0,00	
	3.2 da non soci	€ 0,00		€ 0,00	
4. RIMBORSI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI - art. 5 L.266/91			€ 0,00		€ 0,00
5. ENTRATE DA ATTIVITA' COMMERCIALI PRODUTTIVE MARGINALI (Raccolta fondi)			€ 0,00		€ 0,00
	5.1 da attività di vendite occasionali o iniziative occasionali di solidarietà (D.M. 1995 lett.a) es. eventi, cassattina offerte, tombole, spettacoli	€ 0,00		€ 0,00	
	5.2 da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione (D.M. 1995 lett.b)	€ 0,00		€ 0,00	
	5.3 da attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di manifestazioni e simili a carattere occasionale (D.M. 1995 lett.d)	€ 0,00		€ 0,00	
5. ALTRE ENTRATE DA ATTIVITA' COMMERCIALI MARGINALI			€ 0,00		€ 0,00
	5.4 cessione di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari sempreché la vendita dei prodotti sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario (D.M. 1995 lett.c)	€ 0,00		€ 0,00	
	5.5 attività di prestazione di servizi rese in conformità alle finalità istituzionali, non riconducibili nell'ambito applicativo dell'art. 111, comma 3, del TUIR verso pagamento di corrispettivi specifici che non eccedano del 50% i costi di diretta imputazione (D.M. 1995 lett. e)	€ 0,00		€ 0,00	
6. ALTRE ENTRATE (comunque ammesse dalla L.266/91)			€ 2.805,04		€ 3.984,01
	6.1 rendite patrimoniali (fitti,....)	€ 0,00		€ 0,00	
	6.2 rendite finanziarie (interessi, dividendi)	€ 0,04		€ 0,01	
	6.3 altro: specificare	€ 2.805,00		€ 3.984,00	
7. ANTICIPAZIONI DI CASSA					
8. PARTITE DI GIRO			€ 0,00		€ 0,00
TOTALE RICAVI			€ 3.480,04		€ 4.399,01
1. RIMBORSI SPESE AI VOLONTARI (documentate ed effettivamente sostenute)			€ 370,00		€ 0,00
2. ASSICURAZIONI			€ 0,00		€ 0,00
	2.1 volontari (malattie, infortuni e resp. civile terzi) - art. 4 L.266/91	€ 0,00		€ 0,00	
	2.2 altre: es. veicoli, immobili,....	€ 0,00		€ 0,00	
3. PERSONALE OCCORRENTE A QUALIFICARE E SPECIALIZZARE L' ATTIVITA' (art. 3 L. 266/91 e art. 3 L.R. 40/1993)			€ 0,00		€ 0,00
	3.1 dipendenti	€ 0,00		€ 0,00	
	3.2 atipici e occasionali	€ 0,00		€ 0,00	
	3.3 consulenti (es. fisioterapista)	€ 0,00		€ 0,00	
4. ACQUISTI DI SERVIZI (es. manutenzione, trasporti, service, consulenza fiscale e del lavoro)			€ 341,46		€ 1.869,74
5. UTENZE (telefono, luce, riscaldamento,...)			€ 0,00		€ 0,00
6. MATERIALI DI CONSUMO (cancelleria, postali, materie prime, generi alimentari)			€ 900,00		€ 3.224,20
	6.1 per struttura odv	€ 0,00		€ 0,00	
	6.2 per attività	€ 900,00		€ 3.224,20	
	6.3 per soggetti svantaggiati	€ 0,00		€ 0,00	
7. GODIMENTO BENI DI TERZI (affitti, noleggio attrezzature, diritti Siae,...)			€ 0,00		€ 0,00
8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (es. interessi passivi su mutui, prestiti, c/c bancario...)			€ 0,00		€ 0,00
9. AMMORTAMENTI			€ 0,00		€ 0,00
10. IMPOSTE E TASSE			€ 74,80		€ 99,72
11. RACCOLTE FONDI (vedi allegati Nr. delle singole raccolte fondi di cui ai punti 5.1, 5.2 e 5.3 delle entrate)					€ 0,00
12. ALTRE USCITE/COSTI			€ 0,00		€ 0,00
	12.1 Contributi a soggetti svantaggiati	€ 0,00		€ 0,00	
	12.2 Quote associative a odv collegate (specificare)	€ 0,00		€ 0,00	
	12.3 versate ad altre odv (specificare)	€ 0,00		€ 0,00	
	12.4 Altro: svalutazione credito Bondi 2014			€ 0,00	
13. PARTITE DI GIRO			€ 0,00		€ 0,00
TOTALE COSTI			€ 1.686,26		€ 5.193,66
AVANZO (PERDITA) DI GESTIONE			€ 1.773,78		-€ 794,65

John



"LIUC ALUMNI" - ASSOCIAZIONE ALUMNI UNIVERSITÀ CARLO CATTANEO - LIUC DI CASTELLANZA

STATO PATRIMONIALE ANNO 2017

ATTIVO		
	2019	2018
BENI DUREVOLI	€ 0,00	€ 0,00
BANCA	€ 6.201,14	€ 3.738,36
CASSA	€ 0,00	€ 689,00
CREDITI	€ 0,00	€ 0,00
PERDITA DI GESTIONE		
TOTALE A PAREGGIO	€ 6.201,14	€ 4.427,36

PASSIVO		
	2019	2018
DEBITI	€ 0,00	€ 0,00
F.DI AMMORTAMENTO BENI E ATTREZZATURE	€ 0,00	€ 0,00
F.DI DI ACCANTONAMENTO	€ 0,00	€ 0,00
NETTO	€ 4.427,36	€ 5.221,98
AVANZO DI GESTIONE	€ 1.773,78	-€ 794,62
TOTALE A PAREGGIO	€ 6.201,14	€ 4.427,36

Data

Firma

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO
al 31 dicembre 2018

Ai Soci dell'Associazione Liuc Alumni

Su richiesta dell'organo direttivo ed in vista della nuova elezione degli organi dell'Associazione Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto 2018 dell'Associazione Liuc Alumni (la "Associazione") chiuso al 31 dicembre 2018. Tale relazione fa seguito alla precedente del 16 ottobre 2018, ritenuta dal Collegio opportuna perché coincidente con la data di nomina dei nuovi organi, e precedente all'insediamento del nuovo direttivo.

La responsabilità della redazione del Rendiconto in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio Direttivo dell'Associazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Rendiconto e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto l'Associazione non è tenuta alla revisione legale dei conti.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Rendiconto al 31 dicembre 2018 sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel prospetto consegnatoci dal Consiglio Direttivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai membri del Consiglio Direttivo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

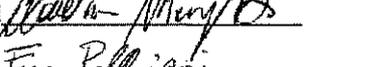
Il Consiglio Direttivo si presenta in Assemblea con un Rendiconto approvato in data 04 ottobre 2019 che porta un disavanzo di bilancio pari a euro 794,72, a fronte di un totale entrate pari a 4.399,04 euro. La disponibilità di banca che si evince dall'estratto conto di dicembre 2018 della UBI banca Popolare di Bergamo C/C 193, unico conto corrente intestato all'Associazione Liuc Alumni, risulta pari a 3.738,36 euro che coincide con quanto riportato nel rendiconto consegnato dal Consiglio Direttivo, la cassa al 31.12.2018 è pari a euro 689,00.

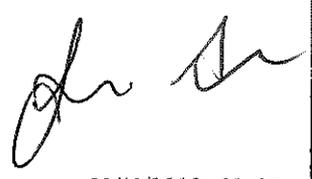
Dal rendiconto economico 2018 presentato le voci delle uscite che maggiormente incidono sono relative al punto 4) Acquisti di servizi pari a euro 1.879,74 e al punto 6) materiale di consumo sub 6.2 per attività, il cui importo è pari ad euro 3.224,20. Tra queste le voci più rilevanti sono relative alla borsa di studio che ogni anno l'Associazione eroga pari a euro 1.500,00 e all'organizzazione dell'evento dei 10 anni dell'Associazione pari a euro 2.200,00

Dal lato patrimoniale non si evincono debiti e crediti alla chiusura d'esercizio.

A nostro giudizio, il Rendiconto dell'Associazione Liuc Alumni al 31 dicembre 2018 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato gestionale dell'Associazione

Castellanza, 18 ottobre 2019

Alessandro Africani 
Claudia Menegatti 
Fabio Pellizzoli 



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

ASSOCIAZIONE ALUMNI UNIVERSITÀ CARLO CATTANEO - LIUC DI CASTELLANZA

"LIUC ALUMNI"

ART. 1 - COSTITUZIONE

È costituita l'Associazione "LIUC Alumni" tra ex studenti della LIUC - Università Carlo Cattaneo. L'Associazione viene riconosciuta dall'Università con la deliberazione di approvazione dello Statuto della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione ed ha efficacia dalla data del decreto presidenziale di approvazione dello Statuto. Il riconoscimento può essere revocato dall'Università con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione ed ha efficacia dalla data del relativo decreto presidenziale.

ART. 2 - SEDE

L'Associazione ha sede in Castellanza (Va), Corso Matteotti n° 22.

Possone essere istituite sedi locali, sia in Italia che all'estero, ove ne facciano richiesta almeno sette soci residenti nell'area della sede costitutiva.

Previo domanda scritta dei soci interessati, il Consiglio Direttivo delibera in ordine all'istituzione delle sedi locali sia in Italia sia all'estero.

ART. 3 - SCOPO

L'Associazione, apolonica e aconfessionale, ha per scopo:

- consolidare le relazioni tra i soci tra, l'Associazione "LIUC Alumni" e l'Ateneo Università e con le strutture organizzative;
- costituire visibilità e prestigio nazionale ed internazionale della LIUC;
- partecipare alle attività dell'Ateneo dell'Università con varie forme e modalità da stabilirsi volta per volta e concordate con l'Università LIUC;
- mantenere il contatto con gli Alumni alumni implementando idonei strumenti di comunicazione ed escluso il mantenimento del sito internet, attraverso la cura e la pubblicazione della newsletter;

La sede dell'Associazione ed il mantenimento del sito internet quale punto di contatto tra i soci;

ed il conferire visibilità e prestigio nazionale ed internazionale all'Università LIUC;

organizzare e promuovere attività culturali per la formazione umana e professionale degli Alumni alumni e

partecipare ad iniziative e/o manifestazioni culturali di particolare interesse tecnico-scientifico; istituire rapporti con altre associazioni, anche, anche di altre Università italiane o estere; g) informare i Soci circa le attività dell'Associazione e le iniziative programmate con la LIUC;

facilitare lo scambio di esperienze ed il networking fra gli Alumni;

favorire le donazioni in favore dell'Università o dell'Associazione medesima da parte dei singoli soci; Soci e di soggetti terzi privati per istituire premi di eccellenza e di ricerca;

istituire borse di studio per studenti meritevoli.

L'Associazione non ha fini di lucro.

ART. 4 - DURATA

L'Associazione ha durata illimitata, salvo il verificarsi di una delle clausole di scioglimento previste dal presente Statuto e dalla legge in quel tempo in vigore.

ART. 5 - QUOTA ASSOCIATIVA

La quota associativa a carico dei Soci Effettivi è fissata dall'Assemblea Consiglio Direttivo, il quale potrà fissarla anche pari a "zero".

La quota è annuale, non è frazionabile né rimborsabile in caso di recesso o di perdita della qualità di Socio Effettivo.

Il versamento della quota è una scelta libera, ma i Soci non in regola con il pagamento della quota sociale in corso non possono partecipare come uditori alle riunioni dell'Assemblea, non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

ART. 6 - SOCI E MODALITÀ DI AMMISSIONE

Possone aderire all'Associazione tutti coloro che abbiano conseguito un diploma universitario, una laurea, una laurea specialistica o magistrale, un dottorato di ricerca, un master presso l'Università LIUC. Possone aderire all'Associazione anche coloro i quali abbiano frequentato corsi Executive o Business School.

Possone altresì aderire all'Associazione persone fisiche o giuridiche, che abbiano contribuito in misura rilevante al rafforzamento dell'Associazione, anche in termini patrimoniali.

Gli appartenenti all'Associazione si distinguono in:

- Aggregati**, ovvero coloro che hanno conseguito un titolo di studio che conferisce il diritto di adesione all'Associazione, questa categoria potrà partecipare alla vita associativa senza alcun versamento di quota fino alla conclusione dell'anno solare in cui hanno conseguito il titolo;

ALL. "E"

b) **Soci Effettivi** gli Aggregati che hanno presentato domanda di ammissione e sono in regola con i versamenti della quota associativa;
c) **Soci Onorari** le persone fisiche o giuridiche anche esterne all'Università ritenute meritevoli dal Consiglio Direttivo in ragione del supporto e del contributo, anche patrimoniale, reso all'Associazione. I Soci Onorari saranno nominati dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo e sono esentati dal pagamento della quota associativa. La qualifica di Socio Onorario è valida per tutta la vita del socio, inclusi i soci fondatori;
d) **Soci fondatori**.

Si considerano:

- **Soci Aggregati**: sono coloro che hanno conseguito un titolo di studio che conferisce il diritto di edesione; per il primo anno di acquisizione del titolo;

- **Soci Effettivi**: gli Alumni Soci a che hanno presentato domanda di ammissione con contestuale versamento della quota associativa est come stabilita dal Consiglio Direttivo;

- **Soci Onorari**: le persone fisiche o giuridiche, anche esterne all'Università, ritenute meritevoli dal Consiglio Direttivo perché hanno contribuito in misura rilevante al rafforzamento dell'Associazione, anche in termini patrimoniali. Vengono nominati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo e sono esentati dal pagamento della quota contributo associativo. La qualifica di Socio Onorario è valida per tutta la vita del socio;

Si esclude espressamente l'ingresso nell'associazione a termine. I Soci Effettivi che non avranno presentato il loro ricorso entro il 31 dicembre di ogni anno saranno considerati Soci Effettivi anche per l'anno successivo con il conseguente onere di versamento della quota annuale di associazione ai sensi dell'art. 5 che precede entro il 30 giugno dell'anno successivo.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione è saranno gestite dal Consiglio Direttivo e Segretario. In caso di mancata risposta entro il trentesimo giorno successivo alla presentazione della domanda la richiesta di iscrizione da parte dell'Aggregato, la stessa si intenderà accolta. In caso di diniego della domanda di iscrizione, le motivazioni dovranno essere esse deve essere comunicate per iscritto all'interessato ed al Consiglio Direttivo entro 7 giorni lavorativi, indicando i motivi. L'interessato può potrà presentare ricorso entro 15 giorni al Collegio dei Proibiviri con funzione di probiviri che decideranno sulla stessa con apposita motivazione.

ART. 67- ORGANI

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) L'Assemblea dei Soci

- b) Il Consiglio Direttivo
- c) La Giunta Esecutiva
- d) Il Presidente
- e) I Vicepresidenti
- f) Il Tesoriere
- g) Il Segretario
- h) Il Consiglio Consultivo (se costituito)
- i) Il Collegio dei Revisori
- j) Il Collegio dei Proibiviri

Ai soci titolari di cariche non spetta alcun compenso.

ART. 78- L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è costituita dai soci Soci Effettivi e esentati Onorari nella forma ordinaria e straordinaria. Ad ogni Socio è consentito rappresentare per delega scritta non più di altri due Soci. Le deleghe devono essere inviate al Consiglio Direttivo cinque giorni prima della data fissata per la riunione dell'Assemblea in prima convocazione.

Il voto è espresso in forma palese, ad eccezione di quello relativo alla nomina delle cariche sociali.

L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal altro componente del Consiglio Direttivo nominato dall'Assemblea in caso di sua assenza e

impedimento del Vicepresidente più anziano di età. In caso di indisponibilità anche di un Vicepresidente precederà la riunione il socio più anziano di età.

ART. 82- L'ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria è convocata mediante avviso di convocazione, anche a mezzo posta elettronica inviata a mezzo posta elettronica all'indirizzo comunicato dal socio ai soci effettivi e onorari, nonché mediante la pubblicazione sul sito internet dell'associazione affissione della convocazione nell'apposita bacheca nella sede sociale, almeno quindici giorni prima della data fissata dal Consiglio Direttivo.

La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta anche dal Collegio dei Revisori, o da almeno la metà dei membri del Consiglio Direttivo, oppure da tanti soci che rappresentino almeno il 30% dei soci Effettivi ed esentati Onorari. In tal caso la richiesta, indirizzata al Presidente, deve contenere gli argomenti da porre all'ordine del giorno.

L'avviso di convocazione deve contenere i seguenti dati:

- giorno, ora e sede della prima convocazione ed eventualmente della seconda convocazione,
- giorno, ora e sede della seconda convocazione;
- ordine del giorno,

--- un formulatio per l'eventuale delega e ad altro socio nel caso in cui il socio non voglia o non possa parteciparvi personalmente.

Nel caso in cui l'Assemblea sia chiamata a deliberare sulla nomina di cariche sociali: Nell'anno di scadenza di mandato il Consiglio Direttivo dovrà rendere noto con i tempi e gli strumenti più consoni al rinnovo delle cariche sociali, tra proposte

contenente la lista degli esponenti alle cariche sociali, verrà pubblicata a cura del Consiglio Direttivo

sul sito internet dell'associazione entro il 5° giorno precedente la data della riunione. Coloro che intendono candidarsi devono presentare la loro candidatura, completa di curriculum, entro il 6° successivo giorno-giorno precedente la data della riunione inviandola mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione. Il Consiglio pubblicherà le candidature almeno 3 giorni prima della data della riunione.

Le Assemblee straordinarie sono valide in prima convocazione quando siano presenti almeno la metà più uno dei

soci aventi diritto di voto, in seconda convocazione quando siano presenti almeno la metà più uno dei soci, con il pagamento della quota annua di associazione; in seconda convocazione saranno sempre valide qualunque sia il numero dei soci

presenti, aventi diritto di voto. La riunione in seconda convocazione può essere convocata anche nella stessa

giornata della riunione fissata in prima convocazione.

Nelle assemblee ordinarie sono approvate le proposte che raccolgono la maggioranza semplice dei voti dei presenti, anche per delega, aventi diritto di voto.

L'Assemblea L'Assemblea ordinaria delibera su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione e che potrà non sia di

partenza dell'Assemblea straordinaria.

In particolare sono compiti dell'Assemblea delibera a maggioranza dei Soci presenti su ordinaria:

- nomina degli organi sociali,
- approvazione del Rendiconto Preventivi o Contabili Bilancio e delle Relazioni Relazioni relazione annuali del Consiglio Direttivo e della parte Collegio dei Revisori,
- approvazione della relazione sull'attività svolta e i programmi dell'attività da svolgere,
- approvazione, modifica, revoca di Regolamenti regolamenti interni;
- nomina del preposto nel caso di eventuali attività commerciali marginali.

ART. 9 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea straordinaria è convocata mediante invito di avviso di convocazione, anche a mezzo posta

elettronica inviata all'indirizzo comunicato dal socio, ai soci effettivi, fondatori e onorari, nonché mediante affissione della convocazione nell'apposita bacheca nella sede sociale, almeno quindici giorni prima (di calendario) su proposta del Consiglio Direttivo. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta anche dal Collegio dei Revisori, o da almeno la metà dei membri del Consiglio direttivo, oppure da tutti i soci che

rappresentino almeno il 10% dei soci aventi diritto di voto. La richiesta, indirizzata al Presidente, deve

contenere gli argomenti da porre all'ordine del giorno.

L'avviso di convocazione deve contenere i seguenti dati:

----- giorno, ora e sede della prima convocazione;

----- giorno, ora e sede della seconda convocazione;

----- giorno, ora e sede della terza convocazione;

----- ordine del giorno;

----- formulato per l'eventuale delega e ad altro socio nel caso in cui il socio non voglia o non possa

parteciparvi personalmente.

Le Assemblee straordinarie sono valide in prima convocazione quando sia presente almeno la metà dei soci

con diritto di voto, in seconda convocazione quando sia presente almeno un quinto dei soci con diritto di

voto, in terza convocazione quando sia presente almeno un decimo dei soci con diritto di voto. La riunione in

seconda e terza convocazione può essere convocata anche nella stessa giornata della riunione fissata in prima

convocazione.

Nelle assemblee straordinarie sono approvate le proposte che raccolgono i 2/3 dei voti dei presenti, anche

per delega, degli aventi diritto di voto in prima convocazione e la maggioranza assoluta dei presenti in

seconda e terza convocazione.

In particolare sono di competenza dell'Assemblea in seduta straordinaria l'assemblea delibera con il voto favorevole dei 2/3 dei Soci presenti (anche per delega) su:

Il Consiglio Direttivo, nella sua prima seduta, nomina tra i propri membri il Presidente, due Vice Presidenti, il Tesoriere e il Segretario.

Al Consiglio Direttivo compete l'attribuzione di eventuali deleghe di poteri ed incarichi speciali ai propri membri. In attesa dell'investimento dei propri poteri per la gestione dell'Associazione e legittimato a compiere tutti gli atti volti al conseguimento dello scopo associativo, eccettuati quelli per lo Statuto riservati all'Assemblea.

La nomina dei due Vice Presidenti è disciplinata dal presente Statuto.

Spetta pertanto e fra l'altro al Consiglio Direttivo:

- a) elaborare il programma operativo dell'Associazione sulla base delle linee programmatiche approvate dall'Assemblea e curarne la realizzazione;
- b) nominare eventuali Commissioni presiedute da un membro all'uopo designato, per attivare determinate iniziative;
- c) delegare specifiche attività ai suoi componenti attribuire incarichi speciali ai propri membri;
- d) predisporre il progetto del bilancio preventivo e consuntivo e le relative relazioni;
- e) proporre all'Assemblea l'ammontare annuo della quota associativa per i Soci e definire le scelte e relative al reperimento dei fondi per l'attuazione del piano operativo;
- f) indire la convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e stabilire l'ordine del Giorno;
- g) ratificare nella prima seduta successiva i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente e/o dalla Giunta per motivi di necessità e di urgenza.

Il Consiglio Direttivo provvede, in conformità delle leggi e dello Statuto, all'amministrazione dell'Associazione, compiendo tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano espressamente riservati all'Assemblea.

È fatto obbligo al Consiglio Direttivo di curare la conformità del programma operativo dell'Associazione agli interessi dell'Università e garantire che anche le singole iniziative siano in linea con scelte organizzative e/o didattiche dell'Università.

I membri assenti per tre riunioni, senza giustificato motivo, decadono a tutti gli effetti dalla carica, mentre il Consigliere

dimissionario o decaduto e i deceduti per qualsiasi motivo, verranno coperti dal Consiglio Direttivo sulla base dei risultati delle elezioni.

La carica di Consigliere scoppia e cesserà in carica fino a scadenza naturale del Consiglio Direttivo.

- le modifiche dello Statuto;
- lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio secondo quanto previsto dal presente Statuto.

Nelle assemblee straordinarie sono approvate le proposte che raccolgono i 2/3 dei voti dei presenti, anche per delega degli aventi diritto al voto in prima convocazione e la maggioranza assoluta dei presenti in seconda e terza convocazione.

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 4-5-11 membri di cui:

- 2 Consiglieri indicati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università L'UC;
- 1-3-9 Consiglieri eletti dall'Assemblea dei soci.

Si possono candidare come consiglieri i Soci Effettivi ed ~~Chiamati~~ o fondatori, che si candidano come consiglieri devono raccogliere almeno 20 manifestazioni di

sofferenza alla propria candidatura tra i soci dell'Associazione e che devono essere inviate per posta

elettronica all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea entro i termini previsti per la

formalizzazione della candidatura all'art. 8, terzo comma.

La verifica della regolarità delle candidature sarà effettuata dal Collegio dei probiviri. Nel caso in cui il

Collegio dei probiviri non sia costituito o per qualunque motivo non sia in grado di svolgere tale compito la

verifica della regolarità delle candidature sarà svolta dal Collegio dei revisori.

Al fine di garantire un'equilibrata rappresentanza delle varie componenti dei soci richiesta in ogni caso

eletto Consigliere il socio laureato in Economia, il socio laureato in Giurisprudenza, il socio laureato o

dipломato in Ingegneria, il socio rappresentante i Masterizzati, il socio addottorato ed il socio che abbia

frequentato un corso esecutivo che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Inoltre non potranno risultare

eletti più di due soci che abbiano conseguito il titolo per il quale hanno acquisito la qualità di socio nelle

stesse anno accademico; nel caso in cui dal conteggio dei voti emerga un numero maggiore rispetto al

numero massimo di due risulteranno eletti i soci che abbiano ottenuto il maggior numero di voti.

I Consiglieri durano in carica 3 anni e sono rieleggibili per un solo mandato.

Ove venga meno più di metà dei componenti del Consiglio Direttivo quest'ultimo dovrà considerarsi decaduto e occorrerà convocare l'Assemblea dei soci per nominare il nuovo consiglio.

ART. 11 - CONVOCAZIONE E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce su iniziativa del Presidente, o in caso di comprovato impedimento da uno dei Vice Presidenti più anziani di età. La convocazione potrà avvenire anche su richiesta di almeno sei consiglieri che dovranno formalizzare la loro richiesta al Presidente indicando gli argomenti che dovranno essere posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio è convocato con avviso inviato anche a mezzo e-mail almeno 7-3 giorni prima della riunione, contenente l'ordine del giorno, il luogo, l'ora ed il giorno della riunione. In caso di necessità e urgenza l'avviso di convocazione può essere inviato almeno 3 giorni prima nelle 24 ore precedenti della riunione.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o in caso di sua assenza dal Vice Presidente più anziano di età.

I membri del Consiglio Direttivo potranno partecipare alle riunioni anche da un altro luogo tramite ogni mezzo idoneo al corretto svolgimento delle stesse. In tal caso i materiali relativi agli argomenti all'ordine del giorno potranno essere loro resi noti con qualunque mezzo utile.

I membri assenti per tre riunioni, senza giustificato motivo, decadono a tutti gli effetti dalla carica. I Consiglieri dimissionari o decaduti per qualsiasi motivo, verranno esonerati dal Consiglio Direttivo con delibera assunta a maggioranza semplice dei presenti. I Consiglieri esonerati, la cui nomina dovrà essere sottoposta per convalida alla prima assemblea utile, resteranno in carica fino a scadenza naturale del Consiglio Direttivo.

Ove venga meno più di metà dei componenti del Consiglio Direttivo quest'ultimo dovrà considerarsi decaduto e occorrerà convocare l'Assemblea per nominare un nuovo Consiglio Direttivo.

ART. 12 - LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva è composta da cinque membri del Consiglio Direttivo di cui almeno uno di nomina universitaria; il Presidente del Consiglio Direttivo, dai due Vice Presidenti del Consiglio Direttivo, dal Tesoriere e dal Segretario.

E' presidente del Presidente del Consiglio Direttivo o in caso di comprovato impedimento dal Vice Presidente più anziano di età.

Alla Giunta Esecutiva spetta l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e lo svolgimento della normale amministrazione dell'Associazione. La Giunta cura anche la raccolta e l'inoltro per l'approvazione

da parte del Consiglio Direttivo delle proposte dei gruppi di lavoro e dei comitati qualora costituiti. Può promuovere ed indicare le modifiche statutarie da sottoporre al Consiglio Direttivo per le determinazioni di competenza.

Particolari iniziative individuate dal Consiglio Direttivo possono inoltre essere espressamente demandate, onde consentirne l'attuazione, alla Giunta Esecutiva.

La Giunta Esecutiva si riunisce almeno una volta al mese su convocazione del Presidente o su richiesta avanzata della maggioranza dei propri componenti. In caso di assenza o impedimento del Presidente provvede alla convocazione il Vicepresidente più anziano di età.

Le convocazioni avvengono per iscritto via fax o posta elettronica con un preavviso di almeno 7 giorni o in caso di urgenza, con preavviso di almeno due giorni. In mancanza di avviso di convocazione le riunioni sono comunque valide nel caso in cui vi partecipino tutti i membri.

La Giunta Esecutiva dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo.

ART. 12-13 - IL PRESIDENTE

Il Presidente viene nominato dal Consiglio Direttivo in carica. Il Presidente rimarrà in carica per un solo mandato e non potrà essere rieletto.

Il Presidente del Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni ed ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in ambito nazionale che internazionale.

Al Presidente compete di promuovere e coordinare l'attività dell'Associazione, assicurando il funzionamento in piena collaborazione con gli altri organi dell'Associazione.

Il Presidente presenterà al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione dell'Associazione un rapporto annuale sull'andamento e sui programmi dell'Associazione.

ART. 14 - I VICE PRESIDENTI

La designazione dei due Vice-Presidenti è di competenza del Consiglio Direttivo.

Ad essi compete di coadiuvare il Presidente nel promuovere e coordinare l'attività dell'Associazione, curando che sia data esecuzione alle delibere dell'Assemblea.

Il Vice-Presidente più anziano di età sostituisce, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, il Presidente in caso di assenza o di indisponibilità di quest'ultimo.

ART. 15 - TESORIERE

Il tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri.

Il tesoriere ha i seguenti compiti:

- predispone lo schema del progetto di bilancio preventivo e consuntivo;
- mantenere ordinata la contabilità;
- provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio.

Il Tesoriere è autorizzato, per delega permanente del Presidente, a pagamenti inferiori a 500 euro, presentando copia degli opportuni giustificativi al Consiglio Direttivo successivo a tali operazioni di cassa. Nel caso di pagamenti superiori a tale somma il pagamento potrà avvenire con approvazione formale del Presidente.

ART. 16 - IL SEGRETARIO

Il Segretario viene nominato dal Consiglio Direttivo.

Spetta tra l'altro al Segretario, seguendo le indicazioni ed i programmi del Consiglio Direttivo:

- redigere il verbale dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e della Giunta esecutiva;
- mantenere aggiornati i libri della società;
- collaborare con il Consiglio Direttivo nelle attività di mantenimento dei rapporti con i Soci;
- supportare il Tesoriere nella realizzazione delle iniziative atte a raccogliere fonti di finanziamento per l'Associazione;

ART. 17 - IL CONSIGLIO CONSULTIVO

Il Consiglio Consultivo ha la funzione di dare maggiore prestigio all'Associazione e di favorire il raggiungimento degli obiettivi. Possono fare parte del Consiglio Consultivo anche persone al di fuori del contesto universitario che però condividono le finalità dell'Associazione. Il Consiglio Consultivo è composto da un minimo di cinque ad un massimo di dieci membri nominati dal Consiglio Direttivo, che ne determina anche il numero, previo confronto con l'Università. Almeno due membri del Consiglio Consultivo sono designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università IUC.

Il Presidente uscente del Consiglio Direttivo è membro di diritto.

Il Ruolo del Consiglio Consultivo sarà quello di:

- fornire parere, consiglio e valutazione in merito ai piani operativi dell'Associazione;
- contribuire a dettare le linee evolutive dell'Associazione;
- indirizzo strategico per lo sviluppo dell'Associazione;

ART. 18 - IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori viene eletto dall'Assemblea dei Soci ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Essi durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori elegge il proprio Presidente, nell'ambito dei membri effettivi.

Al Collegio dei Revisori compete di vigilare sulla regolarità e trasparenza contabile della gestione.

Il Collegio dei Revisori invia, esse into

all'Assemblea dei Soci un parere sul bilancio presentato dal Consiglio Direttivo, preventivo e consuntivo, e gli statuti di rilievo riguardanti il rispetto delle statistiche.

Al Revisori non è dovuto alcun compenso.

ART. 19 - CONSIGLIO COLLEGIO DEI PROIBIVIRI

Il Consiglio Collegio dei proibiviri-Proibiviri viene nominato dall'Assemblea dei Soci, ed è composto da 2 oppure 5 membri, di cui:

- almeno due alunni scelti tra quattro nominativi proposti dal Consiglio Direttivo;
- due membri designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università IUC, di cui almeno uno ~~è~~
- rappresentanza del corpo docente;
- almeno un membro a tre esterno alla comunità universitaria designato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università tra persone che svolgano attività di ricerca.

I proibiviri durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Il Consiglio dei proibiviri elegge il proprio

Presidente tra i suoi Membri membri.

Il Consiglio Collegio dei proibiviri-Proibiviri vigila sul rispetto delle norme statutarie e svolge le funzioni allo stesso demandate

dalle norme degli articoli precedenti.

Esso ha un ruolo di garante e tutela l'autonomia dell'Associazione; inoltre spetta ai Proibiviri al Consiglio risolvere problemi o quesiti posti in merito all'interpretazione autentica

ed/o la corretta applicazione delle norme del presente Statuto ed interviene nel caso di eventuali controversie tra soci e/o

tra soci e l'Associazione ovvero tra i suoi organi.

Le decisioni del Consiglio dei ~~proibiviri~~ Proibiviri sono inappellabili.

I membri del Consiglio dei ~~proibiviri~~ Proibiviri decadono automaticamente dall'incarico al verificarsi di almeno una

delle seguenti circostanze:

- a) sentenza dichiarativa di fallimento, inabilitazione o interdizione dai pubblici uffici;
- b) condanna penale non colposa;
- c) assenza a più di due riunioni all'anno
- d) assunzione di altro incarico negli altri organi i di gestione dell'Associazione.

I Proibiviri dimissionari o decaduti per qualsiasi motivo, verranno coperti dal Consiglio dei Proibiviri con delibera assunta a maggioranza semplice dei presenti.

ART. 20-1820 - BILANCIO

L'esercizio ~~scade~~ associativo ha inizio il giorno 1 (uno) gennaio e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Il bilancio ~~esecutivo~~ deve essere presentato per l'approvazione all'Assemblea entro la fine del mese di aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferisce, ovvero entro la fine del mese di luglio dell'anno successivo, quando lo richiedano particolari esigenze relative all'organizzazione dell'associazione.

Le eccedenze attive di ciascun esercizio non si potranno distribuire, anche in modo indiretto, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Associazioni che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Gli utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Il bilancio preventivo deve essere presentato per l'approvazione all'Assemblea entro la fine del mese di novembre dell'anno in corso.

ART. 21-1921 - PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE - SENERGIA - INTEGRAZIONE OPERATIVA CON L'UNIVERSITA'

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote associative e dai contributi dei Soci, da eventuali contributi da parte di Società, Fondazioni, fondazioni, Enti, enti, pubblici e privati, istituzioni, persone fisiche, nonché altre eventuali entrate o da tutti i

beni immobili e mobili pervenuti all'Associazione ~~attraverso~~ eredità, lasciti, donazioni, etc.

Ogni mezzo che non sia in contratto con le leggi di volta in volta applicabili potrà essere utilizzato per incrementare i finanziamenti all'Associazione e accrescere il suo patrimonio.

L'Associazione riconosce l'importanza dell'integrazione operativa con l'Università e, a tal fine, si avvarrà prevalentemente delle strutture dell'Università per le proprie attività, ove ne ricorra il consenso. L'Associazione si adopera per creare le condizioni operative necessarie per realizzare la suddetta integrazione e del regolamento.

Con riferimento alla denominazione associativa, si dà atto che l'utilizzo delle parole "Libera Università Carlo Cattaneo" o dell'acronimo "L.U.C." nonché i relativi marchi - anche derivati - sono di proprietà dell'Università e potranno essere utilizzati alle condizioni ed ai termini che verranno definiti con l'Università.

ART. 22-202 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

In caso di scioglimento dell'Associazione l'eventuale patrimonio rimasto, dedotto il passivo, verrà devoluto, ove esistente, ad altra associazione senza fini di lucro che abbia tra le sue finalità il sostegno all'attività della L.U.C. scelta dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento provvede a nominare uno o più liquidatori ed a fornire loro i necessari indirizzi operativi.

L'Associazione stessa si intende automaticamente sciolta nel caso in cui l'Assemblea non si riunisse validamente per un periodo superiore di 2 anni, con efficacia a far data nel giorno che segue di due anni la data dell'ultima riunione dell'Assemblea. Nel caso di revoca della facoltà di scioglimento della denominazione della società di proprietà dell'Università, del riconoscimento da parte del Consiglio di Amministrazione della L.U.C. l'Associazione potrà deliberare lo scioglimento oppure la prosecuzione dell'attività sotto altra denominazione e con altri scopi. In tal caso non verranno applicate le norme di cui al 1° comma del presente articolo con riferimento al vincolo di destinazione dei fondi derivanti dalla liquidazione.

ART. 23-243 - REMISSIONE A COLLEGIO DEI PROIBIVIRI

Tutte le eventuali controversie sociali tra Soci e tra questi e l'Associazione o suoi organi, saranno sottoposte, in tutti i casi, non vietati dalla Legge e con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza del Consiglio dei Proibiviri, essi giudicheranno *ex bono et aequo* senza formalità di procedura. Il lodo sarà inappellabile.

ART. 24 - NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile in materia di Associazioni ASSOCIAZIONI.

VERSIONE IN ESSERE	VERSIONE PROPOSTA
STATUTO "LIUC ALUMNI" ASSOCIAZIONE ALUMNI UNIVERSITÀ CARLO CATTANEO - LIUC DI CASTELLANZA	STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "LIUC ALUMNI"
ART.1 - COSTITUZIONE È costituita l'Associazione "LIUC Alumni" tra ex studenti della LIUC - Università Carlo Cattaneo. L'Associazione viene riconosciuta dall'Università con la deliberazione di approvazione dello Statuto della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione ed ha efficacia dalla data del decreto presidenziale di approvazione dello Statuto. Il riconoscimento può essere revocato dall'Università con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione ed ha efficacia dalla data del relativo decreto presidenziale.	ART. 1 - COSTITUZIONE È costituita l'Associazione "LIUC Alumni" tra ex studenti della LIUC - Università Carlo Cattaneo.
Si ritiene che il riconoscimento dell'Università sia di fondamentale importanza per l'Associazione, il riconoscimento ha lo scopo di legare Ateneo ed Associazione, di garantire un rapporto privilegiato a Liuc Alumni e di evitare "proliferazioni" di associazioni di ex studenti, che rischierebbero di ridursi in gruppi di ex compagni di corso e/a di amici. Inoltre, non si comprende come si possa conciliare questa modifica	

con l'utilizzo del brand dell'Ateneo, modifica indicata all'art. 21 (che l'Università potrebbe a quel punto negare in qualsiasi momento) e con le nomine di alcuni membri da parte dell'Università (che l'Ateneo potrebbe semplicemente smettere di nominare, non sentendo alcun vincolo con l'Associazione). La mancanza di un "legame" tra Associazione ed Ateneo potrebbe portare, a seconda dei cambiamenti al vertice dell'Università e/o dell'Associazione, ad un progressivo distacco, con il venire meno dello scopo iniziale per il quale l'Associazione è stata fondata. Per questi motivi, i Proibitori ritengono di esprimere parere negativo alla modifica.	
Art. 2 - SEDE L'Associazione ha sede in Castellanza (Vb), Corso Matteotti n° 22. Possono essere istituite sedi locali, sia in Italia che all'estero, ove ne facciamo richiesta almeno tre Sedi residenti nell'area della sede costituita. Previa domanda scritta dei Soci interessati, il Consiglio Direttivo delibera in ordine all'istituzione delle sedi locali sia in Italia sia all'estero.	Art. 2 - SEDE L'Associazione ha sede in Castellanza (Vb), Corso Matteotti n° 22. Il Consiglio Direttivo delibera in ordine all'istituzione delle sedi locali sia in Italia sia all'estero.
Si esprime parere positivo alla proposta di modifica.	
ART.3-SCOPO L'Associazione, apolitica e non-professionale, ha per scopo: a) consolidare le relazioni tra i Soci, tra l'Associazione "LIUC Alumni" e	ART. 3 - SCOPO L'Associazione, apolitica e non-professionale, ha per scopo: a) consolidare le relazioni tra i Soci, l'Associazione "LIUC Alumni" e

a) Ateneo con le sue strutture organizzative; b) migliorare visibilità e prestigio nazionale ed internazionale sito LIUC; c) partecipare alle attività dell'Ateneo con varie forme e modalità da stabilirsi volta per volta e concordate con la LIUC; d) mantenere il contatto con gli Alumni attraverso la cura e la pubblicazione della newsletter dell'Associazione ed il mantenimento del sito internet quale punto di contatto tra i soci; e) organizzare e promuovere attività culturali per la formazione umana e professionale degli Alumni e partecipare ad iniziative e/o manifestazioni culturali di particolare interesse tecnico-scientifico; f) rafforzare ed estendere i rapporti con associazioni analoghe di altre Università italiane o estere; g) informare i Soci circa le attività dell'Associazione e le iniziative programmate con la LIUC; h) facilitare lo scambio di esperienze ed il networking fra gli Alumni; i) favorire le donazioni dei singoli soci e privati per iniziative progetti di didattica e di ricerca;	l'Università; b) partecipare alle attività dell'Università con modalità da stabilirsi volta per volta e concordate con l'Università LIUC; c) mantenere il contatto con gli alumni implementando idonei strumenti di comunicazione (ad ex. mantenimento del sito internet); d) studiare visibilità e prestigio nazionale ed internazionale all'Università LIUC; e) organizzare o promuovere attività culturali per la formazione umana e professionale degli alumni e partecipare ad iniziative e/o manifestazioni culturali di particolare interesse; f) instaurare rapporti con altre associazioni, anche di altre Università italiane o estere; g) facilitare lo scambio di esperienze ed il networking fra gli alumni; h) favorire le donazioni in favore dell'Università o dell'Associazione medesima da parte dei singoli Soci e di soggetti terzi; i) istituire borse di studio per studenti meritevoli.
---	--

l'istituire borse di studio per studenti meritevoli. L'Associazione non ha fini di lucro.	L'Associazione non ha fini di lucro
In merito al punto a), si ritiene che una modifica più semplice potrebbe essere la riformulazione nei seguenti termini: "a) consolidare le relazioni tra i Soci, e tra l'Associazione "LIUC Alumni" e l'Ateneo con le sue strutture organizzative". Considerata l'ampiezza e la portata generale del punto h) originario, non si ritiene utile spostarlo al punto d). Le modifiche al punto c) originario non sembrano essere rilevanti e/o necessarie. In merito al punto d) originario (modificato in punto e)) si comprende la necessità di indicare "ogni idoneo mezzo di informazione". Diamoci, si ritiene che almeno il sito internet debba rimanere indicato nello Statuto come strumento privilegiato di comunicazione, in quanto aperto a tutti, senza necessità di registrazione e, quindi, facilmente accessibile ed utile per una diffusione semplificata ed immediata delle comunicazioni. Il rischio è che, al succedersi dei Consigli Direttivi, vengano di volta in volta scelte modalità di comunicazione diverse che confondano gli scritti oppure addirittura limitino la partecipazione ed il dibattito tra gli Associati e il contatto con nuovi possibili iscritti. Nessun commento sulla modifica al punto e). Si chiedono solo chiarimenti sul passaggio da "alumni" (in maiuscolo) ad "alumni" (in minuscolo). La modifica è solo formale o si riferisce invece all'interpretazione del termine? (ex. Alumni = iscritti all'Associazione vs alumni = tutti gli ex studenti, siano essi iscritti o meno). Nel secondo caso, potrebbe essere utile indicare il significato dei termini utilizzati (in un articolo a parte o nel testo dell'articolo stesso), per non ingenerare confusione. Sul punto f), può essere più semplice modificare il precedente punto l): "f) instaurare, rafforzare ed estendere i rapporti con associazioni	

analoghe di altre Università italiane o estere"; Non si ritiene opportuno abolire il punto g) originario. Nonostante lo scopo in sé sembri sottinteso, si ritiene sia di fondamentale importanza che la comunicazione delle attività a tutti gli iscritti rimanda prevista esplicitamente dallo Statuto. Si summagli l'ipotesi di un Consiglio Direttivo futuro che limiti le comunicazioni di particolari eventi solo a gruppi ristretti di soci. Una eventuale modifica, ove ritenuta necessaria, dovrebbe invece andare in senso opposto, prevedendo addirittura la comunicazione a tutti gli ex studenti e a terzi, per pubblicizzare maggiormente l'Associazione; Si comprende la necessità di modificare il punto f) originario per ampliarne la portata e non limitarla solo a progetti di didattica e ricerca (le donazioni potrebbero essere utili anche per l'organizzazione, ad esempio di eventi culturali di più ampia portata e/o di networking piuttosto che per implementare nuovi sistemi di comunicazione o migliorare quelli attuali). Potrebbe comunque essere utile specificare che tutte le donazioni devono essere impiegate per perseguire gli scopi dell'Associazione e dell'Università. Il punto i) potrebbe dunque essere riformulato in questo senso: "i) favorire le donazioni in favore dell'Università o dell'Associazione medesima da parte dei singoli Soci e di soggetti terzi, per iniziative progetti di didattica e di ricerca e raggiungere gli altri scopi dell'Associazione. " Si esprime dunque parere parzialmente negativo sulle modifiche proposte, ma si rimane disponibili a fornire chiarimenti.	
ART.4 - DURATA L'Associazione ha durata illimitata, salvo il verificarsi di una delle	ART. 4 - DURATA L'Associazione ha durata illimitata, salvo il verificarsi di una delle

tempo in vigore.	tempo in vigore.
	ART. 5 - QUOTA ASSOCIATIVA La quota associativa a carico dei Soci Effettivi è fissata dall'Assemblea. La quota è annuale, non è rimborsabile né rimborsabile in caso di recesso o di prelievo della quantità di Socio Effettivo. Il versamento della quota è una scelta libera, ma i Soci non in regola con il pagamento delle quote annuali non possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea, non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali. Non si condivide la necessità di inserire nello Statuto, in un articolo che addirittura precede quello sui soci e sulle modalità di ammissione, la quota associativa. La previsione di una quota associativa può essere inserita, eventualmente di seguito all'attuale art. 5, ma sarebbe opportuno in quel caso anche esplicitare che la quota associativa può essere anche pari a zero, per lasciare libera l'Assemblea di decidere anche in tal senso. La perdita di elettorato attivo e passivo in caso di mancato pagamento della quota, ove questa fosse stabilita in misura superiore a zero, è condivisibile, ma non si ritiene utile e funzionale impedire ogni tipo di partecipazione alle Assemblee. La partecipazione, magari senza diritto di parola, potrebbe invece avere il risultato di riavvicinare il socio non pagante alla vita associativa. Peraltro, la formulazione del nuovo art. 5 è in contrasto con il nuovo art. 6 (ex art. 5). Se infatti nel nuovo art. 5 si stabilisce che "il versamento

della quota è una scelta libera", nel successivo art. 6 (vecchia art. 5), si scrive che "I Soci Effettivi che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 31 dicembre di ogni anno saranno considerati Soci Effettivi anche per l'anno successivo con il conseguente onere di versamento della quota annuale di associazione ai sensi dell'art. 5 che precede". Naturalmente, il versamento della quota non può essere una scelta libera nell'art. 5 ed un onere nell'art. 6.

Si esprime dunque parere negativo all'introduzione di questo nuovo art. 5, nella formulazione in cui è stato proposta.

<p>ART. 5 - SOCI E MODALITÀ DI AMMISSIONE</p> <p>Possono aderire all'Associazione tutti coloro che abbiano conseguito un diploma universitario, una laurea, una laurea specialistica o magistrale, un dottorato di ricerca, un master presso l'Università LIUC.</p> <p>Possono aderire all'Associazione anche coloro i quali abbiano frequentato corsi Executive o Business School.</p> <p>Possono aderire all'Associazione persone fisiche o giuridiche, che abbiano contribuito in misura rilevante al rafforzamento dell'Associazione, anche in termini patrimoniali.</p> <p>Gli appartenenti all'Associazione si distinguono in:</p> <p>a) Aggregati;</p>	<p>ART. 6 - SOCI E MODALITÀ DI AMMISSIONE</p> <p>Possono aderire all'Associazione tutti coloro che abbiano conseguito un diploma universitario, una laurea, una laurea specialistica o magistrale, un dottorato di ricerca, un master presso l'Università LIUC.</p> <p>Possono aderire all'Associazione anche coloro i quali abbiano frequentato corsi Executive o Business School.</p> <p>Possono altresì aderire all'Associazione persone fisiche o giuridiche, che abbiano contribuito in misura rilevante al rafforzamento dell'Associazione, anche in termini patrimoniali.</p> <p>Gli appartenenti all'Associazione si distinguono in:</p> <p>a) Aggregati ovvero coloro che hanno conseguito un titolo di studio che</p>
--	--

<p>b) Soci Effettivi;</p> <p>c) Soci Onorari;</p> <p>d) Soci fondatori.</p> <p>Si considerano:</p> <p>a) Soci Aggregati sono coloro che hanno conseguito un titolo che conferisce il diritto di adesione per il primo anno di acquisizione del titolo.</p> <p>b) Soci Effettivi gli Alunni che hanno presentato domanda di ammissione non contestata versamento della quota associativa così come stabilito dal Consiglio Direttivo.</p> <p>c) Soci Onorari le persone fisiche o giuridiche, anche esterne all'Università, ritenute meritevoli dal Consiglio Direttivo, perché hanno contribuito in misura rilevante al rafforzamento dell'Associazione anche in termini patrimoniali. Vengono nominati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo e sono esentati dal pagamento della quota associativa. La qualifica di Socio Onorario è valida per tutta la vita del socio.</p>	<p>volontarie il diritto di adesione all'Associazione, questa categoria potrà partecipare alla vita associativa senza alcun versamento di quota fino alla costituzione dell'una solare in via hanno conseguito il titolo;</p> <p>b) Soci Effettivi: gli Aggregati che hanno presentato domanda di ammissione o sono in regola con i versamenti della quota associativa;</p> <p>c) Soci Onorari: le persone fisiche o giuridiche, anche esterne all'Università, ritenute meritevoli dal Consiglio Direttivo in ragione del supporto e del contributo, anche patrimoniale, reso all'Associazione. I Soci Onorari saranno nominati dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo e sono esentati dal pagamento della quota associativa. La qualifica di Socio Onorario è valida per tutta la vita del socio.</p> <p>Si esclude espressamente l'ingresso nell'associazione a termine. I Soci Effettivi che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 31 dicembre di ogni anno saranno considerati Soci Effettivi anche per l'anno successivo con il conseguente onere di versamento della quota annuale di associazione ai sensi dell'art. 5 che precede.</p> <p>Le domande di nomina saranno gestite dal Segretario. In caso di</p>
---	---

<p>d) Soci Fondatori coloro i quali hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione.</p> <p>L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione è il Consiglio Direttivo. In caso di mancata risposta entro il trentesimo giorno successivo alla presentazione della domanda la richiesta di iscrizione si intende accolta. In caso di diniego della domanda di iscrizione, caso deve essere comunicata per iscritto all'interessato entro sette giorni lavorativi, indicandone i motivi. L'interessato può presentare ricorso al Collegio dei Proibitori che deciderà sulla stessa con delibera motivata ed inappellabile.</p> <p>Nella questo in merito ai primi tre commi dell'articolo ed alle modifiche proposte.</p> <p>In merito al quarto comma dell'art. 5 originario, si evidenzia che lo stesso è stato principalmente riformulato a causa della previsione di una quota associativa. Alla luce di quanto esposto in merito alla quota associativa, si suggerisce una semplificazione della sua riformulazione:</p> <p>sul punto a) "a) Aggregati: ovvero coloro che hanno conseguito un titolo di studio che conferisce il diritto di adesione all'Associazione; la qualifica di Socio Aggregato viene mantenuta per un anno dal momento del conseguimento del titolo";</p> <p>sul punto b) "b) Soci Effettivi: gli Aggregati che hanno presentato domanda di ammissione e sono in regola con i versamenti della quota</p>	<p>senza risposta entro il trentesimo giorno successivo alla presentazione della domanda di iscrizione da parte dell'Aggregato, la stessa si intende accolta. In caso di diniego della domanda di iscrizione, le motivazioni dovranno essere comunicate all'interessato ed al Consiglio Direttivo. L'interessato potrà presentare ricorso entro 15 giorni al Collegio dei Proibitori che deciderà sulla stessa con apposita motivazione.</p>
---	--

<p>associativa, ove prevista,"</p> <p>Nessun commento sulle modifiche al punto c).</p> <p>Non si comprende la necessità della rimozione del punto d), ossia dei Soci Fondatori dalle Statute.</p> <p>In merito al seguente comma introdotto "Si esclude espressamente l'ingresso nell'associazione a termine. I Soci Effettivi che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 31 dicembre di ogni anno saranno considerati Soci Effettivi anche per l'anno successivo con il conseguente onere di versamento della quota annuale di associazione ai sensi dell'art. 5 che precede", ci si riporta a quanto già espresso nel commento al nuovo art. 5 in merito al "contrasto" tra le due previsioni (libera scelta vs onere di pagamento della quota).</p> <p>Si aggiunge inoltre che non è consueto nelle Associazioni senza fini di lucro prevedere una esplicita domanda di dimissioni. E soprattutto che la mancata comunicazione delle "dimissioni" porti ad un onere di pagamento della quota per l'anno successivo (oltre al contrasto con il nuovo art. 5 proposto, si immagina le ricadute in termini di costi ed immagine ove l'Associazione decidesse di procedere ad un recupero coattivo della quota associativa non pagata).</p> <p>Piuttosto, al di fuori delle previsioni statutarie, potrebbe essere utile prevedere un controllo periodico delle iscrizioni e dei pagamenti, quando la quota associativa sarà fissata in misura superiore a zero. Dovrebbe essere onere degli organi dell'Associazione la corretta tenuta dei propri registri e dei propri elenchi e, ove prevista, anche la raccolta delle quote associative. Tale onere non può essere scaricato su singoli soci che potrebbe essere allontanati dalla vita associativa ove si sentisse prevarcato.</p> <p>In merito all'organo competente a deliberare sulle richieste di iscrizione di nuovi soci, si comprende che convocare il Consiglio Direttivo per</p>	<p>d) Il Collegio dei Revisori</p> <p>e) Il Collegio dei Proibitori</p> <p>Ai soci titolari di cariche non spetta alcun compenso.</p> <p>Si esprime favorevole alle modifiche proposte, con l'eccezione dell'ultimo ("se costituito") relativo al Consiglio Consultivo. Bisognerebbe decidere se lasciare o meno l'organo.</p>
---	--

ogni nuova domanda possa sembrare difficoltosa, nell'ottica di una sempre maggiore crescita dell'Associazione. Nonostante ciò, si ritiene che lasciare la responsabilità al solo Segretario possa essere troppo oneroso (inoltre, nella nuova formulazione proposta, il Segretario "gestirebbe" ma non "deliberebbe"). L'articolo non pone infatti alcun obbligo nelle modalità di convocazione e delibera del Consiglio Direttivo che potrebbe risultare limitante anche solo tramite call telefonica per deliberare sull'ingresso di nuovi soci. Si ritiene dunque che la formulazione originaria del comma non debba essere mutata, in quanto non strettamente necessaria.

Si esprime dunque parere parzialmente negativo alle modifiche proposte.

<p>ART. 6 - ORGANI</p> <p>Gli organi dell'Associazione sono:</p> <p>a) L'Assemblea dei Soci</p> <p>b) Il Consiglio Direttivo</p> <p>c) La Giunta Esecutiva</p> <p>d) Il Presidente</p> <p>e) I Vicepresidenti</p> <p>f) Il Tesoriere</p> <p>g) Il Segretario</p> <p>h) Il Consiglio Consultivo</p>	<p>ART. 7 - ORGANI</p> <p>Gli organi dell'Associazione sono:</p> <p>a) L'Assemblea dei Soci</p> <p>b) Il Consiglio Direttivo</p> <p>c) La Giunta Esecutiva</p> <p>d) Il Presidente</p> <p>e) I Vicepresidenti</p> <p>f) Il Tesoriere</p> <p>g) Il Segretario</p> <p>h) Il Consiglio Consultivo (se costituito)</p>
---	---

<p>d) Il Collegio dei Revisori</p> <p>e) Il Collegio dei Proibitori</p> <p>Ai soci titolari di cariche non spetta alcun compenso.</p> <p>Si esprime favorevole alle modifiche proposte, con l'eccezione dell'ultimo ("se costituito") relativo al Consiglio Consultivo. Bisognerebbe decidere se lasciare o meno l'organo.</p> <p>ART. 7 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI</p> <p>L'Assemblea dei Soci è costituita dai soci effettivi e onorari nella forma ordinaria e straordinaria.</p> <p>Ad ogni Socio è consentito rappresentare per delega scritta non più di altri due Soci. Le deleghe devono essere inviate al Consiglio Direttivo cinque giorni prima della data fissata per la riunione dell'Assemblea in prima convocazione.</p> <p>Il voto è espresso in forma palese, ad eccezione di quello relativo alle nomine delle cariche sociali.</p> <p>L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo. In caso di sua assenza o impedimento dal Vicepresidente più anziano di</p>	<p>d) Il Collegio dei Revisori</p> <p>e) Il Collegio dei Proibitori</p> <p>Ai titolari di cariche non spetta alcun compenso.</p> <p>ART. 8 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI</p> <p>L'Assemblea dei Soci è costituita dai Soci Effettivi e Onorari.</p> <p>Ad ogni Socio è consentito rappresentare per delega scritta non più di altri due Soci.</p> <p>Il voto è espresso in forma palese, ad eccezione di quello relativo alle nomine delle cariche sociali.</p> <p>L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo e, in sua assenza, da altro componente del Consiglio Direttivo nominato dall'Assemblea.</p>
--	---

<p>età. In caso di indisponibilità anche di un Vicepresidente presiederà la riunione il socio più anziano di età.</p> <p>Si esprime parere favorevole alle modifiche proposte.</p>	<p>ART. 9 - L'ASSEMBLEA</p> <p>L'Assemblea ordinaria è convocata mediante invio di avviso di convocazione, anche a mezzo posta elettronica inviata all'indirizzo comunicato dai soci, ai soci effettivi e onorari, nonché mediante affissione della convocazione nell'apposita bacheca nella sede sociale, almeno quindici giorni prima della data fissata dal Consiglio Direttivo.</p> <p>La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta anche dal Collegio dei Revisori, o da almeno la metà dei membri del Consiglio Direttivo, oppure da tanti soci che rappresentino almeno il 30% dei Soci Effettivi ed Onorari.</p> <p>In tal caso la richiesta, indirizzata al Presidente, deve contenere gli argomenti da porre all'ordine del giorno.</p> <p>L'avviso di convocazione deve contenere i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - giorno, ora e sede della prima convocazione ed eventualmente della
--	---

<p>-giorno, ora e sede della prima convocazione.</p> <p>-giorno, ora e sede della seconda convocazione.</p> <p>-ordine del giorno.</p> <p>-un formulario per l'eventuale delega a ad altro socio nel caso in cui il socio non voglia o non possa parteciparvi personalmente.</p> <p>Nel caso in cui l'Assemblea sia chiamata a deliberare sulle nomine di cariche sociali, un prospetto contenente la lista degli aspiranti alle cariche sociali verrà pubblicata a cura del Consiglio Direttivo sul sito internet dell'Associazione entro il 5° giorno precedente la data della riunione.</p> <p>Coloro che intendono candidarsi devono procedere la loro candidatura, completa di curriculum, entro il 6° giorno precedente la data della riunione inviandolo mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione.</p> <p>Le Assemblee ordinarie sono valide in prima convocazione quando siano presenti almeno la metà più uno dei soci in regola con il pagamento della quota annua di associazione; in seconda convocazione saranno sempre valide qualunque sia il numero dei soci presenti aventi diritto di voto. La riunione in seconda convocazione può essere convocata anche nella stessa giornata della riunione fissata in prima convocazione.</p> <p>L'Assemblea delibera su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione.</p> <p>L'Assemblea delibera a maggioranza dei Soci presenti su:</p> <ul style="list-style-type: none"> -nomine degli organi sociali. -approvazione del bilancio e della relativa relazione da parte Collegio dei 	<p>seconda convocazione.</p> <p>-ordine del giorno.</p> <p>Coloro che intendono candidarsi devono presentare la loro candidatura, completa di curriculum, entro il sesto giorno precedente la data della riunione inviandola mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione.</p> <p>Le Assemblee sono valide in prima convocazione quando siano presenti almeno la metà più uno dei soci in regola con il pagamento della quota annua di associazione; in seconda convocazione saranno sempre valide qualunque sia il numero dei soci presenti aventi diritto di voto. La riunione in seconda convocazione può essere convocata anche nella stessa giornata della riunione fissata in prima convocazione.</p> <p>L'Assemblea delibera su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione.</p> <p>L'Assemblea delibera a maggioranza dei Soci presenti su:</p> <ul style="list-style-type: none"> -nomine degli organi sociali. -approvazione del bilancio e della relativa relazione da parte Collegio dei
--	---

<p>La riunione in seconda convocazione può essere convocata anche nella stessa giornata della riunione fissata in prima convocazione. Nelle assemblee ordinarie sono approvate le proposte che raccolgono la maggioranza semplice dei voti dei presenti, anche per delega, aventi diritto al voto.</p> <p>L'Assemblea ordinaria delibera su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione che però non sia di pertinenza dell'Assemblea straordinaria. In particolare sono compili dell'Assemblea ordinaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> -nomina degli organi sociali. -approvazione dei Rendiconti Preventivi o Consuntivi e delle relative Relazioni annuali del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori. -approvazione dei programmi dell'attività da svolgere. -approvazione, modifica, revoca di Regolamenti interni. -nomina del preposto nel caso di eventuali attività commerciali marginali. <p>ART. 9 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA</p> <p>L'Assemblea straordinaria è convocata mediante invio di avviso di convocazione, anche a mezzo posta elettronica inviata all'indirizzo</p>	<p>Revisori.</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvazione della relazione sull'attività svolta e dell'attività da svolgere. - approvazione, modifica, revoca di regolamenti interni; - l'assemblea delibera non il voto favorevole dei 2/3 dei Soci presenti se: - la modifica dello Statuto; - lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio.
--	--

<p>convocazione del socio, ai soci effettivi, fondatori e onorari, nonché mediante affissione della convocazione nell'apposita bacheca nella sede sociale, almeno quindici giorni prima (di calendario) su proposta del Consiglio Direttivo. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta anche dal Collegio dei Revisori, o da almeno la metà dei membri del Consiglio direttivo, oppure da tanti soci che rappresentino almeno il 10% dei soci aventi diritto di voto. La richiesta, indirizzata al Presidente, deve contenere gli argomenti da porre all'ordine del giorno. L'avviso di convocazione deve contenere i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -giorno, ora e sede della prima convocazione. -giorno, ora e sede della seconda convocazione. -giorno, ora e sede della terza convocazione. -ordine del giorno. -formulario per l'eventuale delega a ad altro socio nel caso in cui il socio non voglia o non possa parteciparvi personalmente. <p>Le Assemblee straordinarie sono valide in prima convocazione quando sia presente almeno i la metà dei soci con diritto di voto, in seconda:</p>	<p>convocazione del socio, ai soci effettivi, fondatori e onorari, nonché mediante affissione della convocazione nell'apposita bacheca nella sede sociale, almeno quindici giorni prima (di calendario) su proposta del Consiglio Direttivo. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta anche dal Collegio dei Revisori, o da almeno la metà dei membri del Consiglio direttivo, oppure da tanti soci che rappresentino almeno il 10% dei soci aventi diritto di voto. La richiesta, indirizzata al Presidente, deve contenere gli argomenti da porre all'ordine del giorno. L'avviso di convocazione deve contenere i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -giorno, ora e sede della prima convocazione. -giorno, ora e sede della seconda convocazione. -giorno, ora e sede della terza convocazione. -ordine del giorno. -formulario per l'eventuale delega a ad altro socio nel caso in cui il socio non voglia o non possa parteciparvi personalmente. <p>Le Assemblee straordinarie sono valide in prima convocazione quando sia presente almeno i la metà dei soci con diritto di voto, in seconda:</p>
---	---

<p>convocazione quando sia presente almeno i un quinto dei soci con diritto di voto, in terza convocazione quando sia presente almeno un decimo dei soci con diritto di voto. La riunione in seconda e terza convocazione può essere convocata anche nella stessa giornata della riunione fissata in prima convocazione. Nelle assemblee straordinarie sono approvate le proposte che raccolgono i 2/3 dei voti dei presenti, anche per delega, degli aventi diritto al voto in prima convocazione e la maggioranza assoluta dei presenti in seconda o terza convocazione. In particolare sono di competenza dell'Assemblea straordinaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la modifica dello Statuto; -lo scioglimento dell'Associazione o la devoluzione del patrimonio secondo quanto previsto dal presente Statuto. <p>Nonostante sia evidente lo scopo di maggiore sintesi di cui si è prefisso il Consiglio Direttivo con l'unione in un solo articolo di assemblea ordinaria e assemblea straordinaria, si ritiene che invece dedicare ad ogni assemblea un articolo apposito consenta maggiore chiarezza e minore confusione e quindi si esprime parere negativo sulla unione dei due articoli.</p> <p>In merito invece al contenuto dei due articoli si esprime quanto segue.</p>	<p>Revisori.</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvazione della relazione sull'attività svolta e dell'attività da svolgere. - approvazione, modifica, revoca di regolamenti interni; - l'assemblea delibera non il voto favorevole dei 2/3 dei Soci presenti se: - la modifica dello Statuto; - lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio.
---	--

<p>Assemblea ordinaria:</p> <p>Si è d'accordo con l'eliminazione dell'inciso "nonché mediante affissione della convocazione nell'apposita bacheca nella sede sociale", che eventualmente potrebbe essere sostituito con l'inciso "nonché mediante pubblicazione sul sito internet", per evitare i già noti problemi di comunicazione ai soci.</p> <p>Si apprezza anche il passaggio dalla indicazione di un numero fisso di soci per la richiesta di convocazione dell'Assemblea "da tanti soci che rappresentino almeno 100 soci aventi diritto di voto" ad un numero percentuale (20%), ma si ritiene sufficiente indicare i soci aventi diritto di voto, piuttosto che i soci effettivi ed onorari, proprio in ragione del desiderio di semplificazione manifestato dal Consiglio Direttivo nella riformulazione degli articoli.</p> <p>Assemblea straordinaria:</p> <p>Si è d'accordo con l'eliminazione dell'inciso "nonché mediante affissione della convocazione nell'apposita bacheca nella sede sociale", che eventualmente potrebbe essere sostituito con l'inciso "nonché mediante pubblicazione sul sito internet", per evitare i già noti problemi di comunicazione ai soci.</p> <p>Sul contenuto, di conseguenza, il parere espresso è parzialmente positivo.</p>	<p>Assemblea ordinaria:</p> <p>Si è d'accordo con l'eliminazione dell'inciso "nonché mediante affissione della convocazione nell'apposita bacheca nella sede sociale", che eventualmente potrebbe essere sostituito con l'inciso "nonché mediante pubblicazione sul sito internet", per evitare i già noti problemi di comunicazione ai soci.</p> <p>Si apprezza anche il passaggio dalla indicazione di un numero fisso di soci per la richiesta di convocazione dell'Assemblea "da tanti soci che rappresentino almeno 100 soci aventi diritto di voto" ad un numero percentuale (20%), ma si ritiene sufficiente indicare i soci aventi diritto di voto, piuttosto che i soci effettivi ed onorari, proprio in ragione del desiderio di semplificazione manifestato dal Consiglio Direttivo nella riformulazione degli articoli.</p> <p>Assemblea straordinaria:</p> <p>Si è d'accordo con l'eliminazione dell'inciso "nonché mediante affissione della convocazione nell'apposita bacheca nella sede sociale", che eventualmente potrebbe essere sostituito con l'inciso "nonché mediante pubblicazione sul sito internet", per evitare i già noti problemi di comunicazione ai soci.</p> <p>Sul contenuto, di conseguenza, il parere espresso è parzialmente positivo.</p>
---	---

Handwritten signatures and initials.

<p>-2 Consiglieri indicati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università L.RUC;</p> <p>-13 Consiglieri eletti dall'Assemblea dei soci.</p> <p>I Soci effettivi o fondatori che si candidano come consiglieri devono raccogliere almeno 20 manifestazioni di sostegno alla propria candidatura tra i soci dell'Associazione e che devono essere inviate per posta elettronica all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea entro i termini previsti per la formalizzazione della candidatura all'art. 8, terzo comma. La verifica della regolarità delle candidature sarà effettuata dal Collegio dei probiviri. Nel caso in cui il Collegio dei probiviri non sia costituito o per qualunque motivo non sia in grado di svolgere tale compito la verifica della regolarità delle candidature sarà svolta dal Collegio dei revisori.</p> <p>Al fine di consentire un'equilibrata rappresentanza delle varie componenti dei soci risultano in ogni caso eletto Consigliere il socio laureato in Economia, il socio laureato in Giurisprudenza, il socio laureato in Economia, il socio laureato in Ingegneria, il socio rappresentante i Masterizzati, il socio</p>	<p>- 2 Consiglieri indicati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università L.RUC;</p> <p>- 9 Consiglieri eletti dall'Assemblea dei soci.</p> <p>Si possono candidare come consiglieri i Soci Effettivi ed Onorari.</p> <p>I Consiglieri durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.</p> <p>Il Consiglio Direttivo, nella sua prima seduta, nomina tra i propri membri il Presidente, due Vice Presidenti, il Tesoriere e il Segretario.</p> <p>Spetta pertanto al Consiglio Direttivo:</p> <p>a) elaborare il programma operativo dell'Associazione sulla base delle linee programmatiche approvate dall'Assemblea e curarne la realizzazione;</p> <p>b) nominare eventuali Commissioni presiedute da un membro all'uopo designato, per attivare determinate iniziative;</p> <p>c) delegare specifiche attività ai soci componenti;</p> <p>d) predisporre il progetto del bilancio e le relative relazioni;</p> <p>e) proporre all'Assemblea l'ammontare annuo della quota associativa per i Soci e definire le scelte relative al ripartimento dei fondi per l'attuazione</p>
---	---

<p>eddottono ed il socio che abbia frequentato un corso esecutivo che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Inoltre non potranno risultare eletti più di due soci che abbiano conseguito il titolo per il quale hanno acquisito la qualità di socio nello stesso anno accademico; nel caso in cui dal conteggio dei voti emerga un numero maggiore rispetto al numero massimo di due risultarono eletti i soci che abbiano ottenuto il maggior numero di voti.</p> <p>I Consiglieri durano in carica 3 anni e sono rieleggibili per un solo mandato.</p> <p>Il Consiglio Direttivo, nella sua prima seduta, nomina tra i propri membri il Presidente, due Vice Presidenti, il Tesoriere e il Segretario.</p> <p>Al Consiglio Direttivo compete l'attribuzione di eventuali deleghe di poteri ed incarichi speciali ai propri membri. E' altresì investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione e legittimato a compiere tutti gli atti volti al conseguimento dello scopo associativo, eccettuati quelli per lo Statuto riservati all'Assemblea.</p> <p>La nomina dei due Vice-Presidenti è disciplinata dal presente Statuto.</p>	<p>del piano operativo;</p> <p>f) indire la convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e stabilire l'ordine del giorno;</p> <p>g) ratificare nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente e/o dalla Giunta per motivi di necessità e di urgenza.</p> <p>Il Consiglio Direttivo provvede, in conformità delle leggi e dello Statuto, all'amministrazione dell'Associazione compiendo tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano espressamente riservati all'Assemblea.</p> <p>E' fatto obbligo al Consiglio Direttivo di curare la conformità del programma operativo dell'Associazione agli interessi dell'Università e garantire che questo sia in linea con scelte organizzative e didattiche dell'Università.</p>
---	--

<p>Spetta pertanto e tra l'altro al Consiglio Direttivo:</p> <p>a) elaborare il programma operativo dell'Associazione sulla base delle linee programmatiche approvate dall'Assemblea e curarne la realizzazione;</p> <p>b) nominare eventuali Commissioni presiedute da un membro all'uopo designato, per attivare determinate iniziative;</p> <p>c) predisporre il progetto del bilancio preventivo e consuntivo e le relative relazioni;</p> <p>d) proporre all'Assemblea l'ammontare annuo della quota associativa per i Soci e definire le scelte relative al ripartimento dei fondi per l'attuazione del piano operativo;</p> <p>e) indire la convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e stabilire l'ordine del giorno;</p> <p>f) i membri assenti per tre riunioni, senza giustificato motivo, decadono a tutti gli effetti dalla carica mentre i dimissionari e i decaduti vengono cooptati dal Consiglio Direttivo sulla base dei risultati delle elezioni. I nuovi consiglieri resteranno in carica fino a scadenza naturale del</p>	<p>Spetta pertanto e tra l'altro al Consiglio Direttivo:</p> <p>a) elaborare il programma operativo dell'Associazione sulla base delle linee programmatiche approvate dall'Assemblea e curarne la realizzazione;</p> <p>b) nominare eventuali Commissioni presiedute da un membro all'uopo designato, per attivare determinate iniziative;</p> <p>c) predisporre il progetto del bilancio preventivo e consuntivo e le relative relazioni;</p> <p>d) proporre all'Assemblea l'ammontare annuo della quota associativa per i Soci e definire le scelte relative al ripartimento dei fondi per l'attuazione del piano operativo;</p> <p>e) indire la convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e stabilire l'ordine del giorno;</p> <p>f) i membri assenti per tre riunioni, senza giustificato motivo, decadono a tutti gli effetti dalla carica mentre i dimissionari e i decaduti vengono cooptati dal Consiglio Direttivo sulla base dei risultati delle elezioni. I nuovi consiglieri resteranno in carica fino a scadenza naturale del</p>
--	--

<p>Consiglio Direttivo. Ove venga meno più di metà dei componenti del Consiglio Direttivo quest'ultimo dovrà considerarsi decaduto e occorrerà convocare l'Assemblea dei soci per nominare il nuovo consiglio.</p> <p>Considerata la difficoltà a reperire abbastanza candidati, si comprende e si esprime parere favorevole alla riduzione del numero di membri del Consiglio Direttivo.</p> <p>Si esprime parere negativo in relazione all'elettore passivo dei Soci Onorari. Gli stessi vengono infatti nominati per meriti nei confronti dell'Associazione, ma non sono ex studenti e non si ritiene dovrebbero sedere nel Consiglio Direttivo, quanto piuttosto in altri organi sociali più adatti al loro particolare prestigio e status.</p> <p>Si esprime parere negativo in merito all'eliminazione in blocco dei seguenti commi: "I Soci effettivi o fondatori che si candidano come consiglieri devono raccogliere almeno 20 manifestazioni di sostegno alla propria candidatura tra i soci dell'Associazione e che devono essere inviate per posta elettronica all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea entro i termini previsti per la formalizzazione della candidatura all'art. 8, terzo comma. La verifica della regolarità delle candidature sarà effettuata dal Collegio dei probiviri. Nel caso in cui il Collegio dei probiviri non sia costituito o per qualunque motivo non sia in grado di svolgere tale compito la verifica della regolarità delle candidature sarà svolta dal Collegio dei revisori.</p> <p>Al fine di consentire un'equilibrata rappresentanza delle varie componenti dei soci risultano in ogni caso eletto Consigliere il socio laureato in Economia, il socio laureato in Giurisprudenza, il socio laureato o diplomato in Ingegneria, il socio rappresentante i Masterizzati, il socio</p>	<p>Consiglio Direttivo. Ove venga meno più di metà dei componenti del Consiglio Direttivo quest'ultimo dovrà considerarsi decaduto e occorrerà convocare l'Assemblea dei soci per nominare il nuovo consiglio.</p> <p>Considerata la difficoltà a reperire abbastanza candidati, si comprende e si esprime parere favorevole alla riduzione del numero di membri del Consiglio Direttivo.</p> <p>Si esprime parere negativo in relazione all'elettore passivo dei Soci Onorari. Gli stessi vengono infatti nominati per meriti nei confronti dell'Associazione, ma non sono ex studenti e non si ritiene dovrebbero sedere nel Consiglio Direttivo, quanto piuttosto in altri organi sociali più adatti al loro particolare prestigio e status.</p> <p>Si esprime parere negativo in merito all'eliminazione in blocco dei seguenti commi: "I Soci effettivi o fondatori che si candidano come consiglieri devono raccogliere almeno 20 manifestazioni di sostegno alla propria candidatura tra i soci dell'Associazione e che devono essere inviate per posta elettronica all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea entro i termini previsti per la formalizzazione della candidatura all'art. 8, terzo comma. La verifica della regolarità delle candidature sarà effettuata dal Collegio dei probiviri. Nel caso in cui il Collegio dei probiviri non sia costituito o per qualunque motivo non sia in grado di svolgere tale compito la verifica della regolarità delle candidature sarà svolta dal Collegio dei revisori.</p> <p>Al fine di consentire un'equilibrata rappresentanza delle varie componenti dei soci risultano in ogni caso eletto Consigliere il socio laureato in Economia, il socio laureato in Giurisprudenza, il socio laureato o diplomato in Ingegneria, il socio rappresentante i Masterizzati, il socio</p>
---	---

addebitato ed il socio che abbia frequentato un corso esecutivo che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Inoltre non potranno risultare eletti più di due soci che abbiano conseguito il titolo per il quale hanno acquisito la qualità di socio nello stesso anno accademico; nel caso in cui dal conteggio dei voti emerga un numero maggiore rispetto al numero massimo di due risultarono eletti i soci che abbiano ottenuto il maggior numero di voti."

Si comprende che al momento il numero dei soci sia troppo basso per garantire sempre la raccolta di 20 dimostrazioni di sostegno e la formazione di un Consiglio Direttivo che rispetti i requisiti di varietà richiesti dall'attuale Statuto.

La richiesta di sostegno di 20 soci ha però lo scopo di spingere chi si candida a raccogliere più sostegno possibile, a riuscire a convincere ex studenti non ancora soci ad iscriversi per sostenere il proprio candidato ed anche a presentarsi agli altri soci con una serie di progetti per raccogliere il consenso necessario. Abolire tout court questa previsione rischia di creare un piccolo gruppo di candidati "chiusi" in se stesso e non desiderosi di allargare il perimetro degli iscritti.

Di conseguenza, piuttosto che eliminare del tutto questi commi, si potrebbe rivedere la possibilità, esclusivamente da parte dell'Assemblea, di consentire, in situazioni particolari ed in casi eccezionali (es. numero di soci inferiore a 100), la candidatura con un numero minore di dimostrazioni di sostegno.

Per lo stesso motivo, si suggerisce che venga mantenuto inalterato anche il comma successivo, con la possibilità, sempre esclusivamente per l'Assemblea, e sempre in situazioni di tutto eccezionali, di consentire l'elezione di un Consiglio Direttivo anche privo, in parte, della varietà di soci (per facoltà ed anno accademico) richiesta. Eventualmente, a seguito dell'abolizione della facoltà di Giurisprudenza, potrebbe essere

possibile riformulare il comma in modo che non faccia riferimento specifico alle singole facoltà, ad esempio: "...risulterà in ogni caso eletto Consigliere il socio laureato in Economia, il socio laureato in Giurisprudenza, il socio laureato o diplomato in Ingegneria..." potrebbe essere riformulato in "...risulterà in ogni caso eletto Consigliere un socio per ogni facoltà dell'Ateneo..."

In merito alla rieleggibilità dei membri del Consiglio Direttivo oltre il secondo mandato, la stessa dovrebbe essere prevista in via eccezionale per particolari meriti del Consigliere o per effettiva impossibilità a trovare nuovi candidati. In caso contrario, si ritiene che l'eliminazione di un limite al mandato sia d'ostacolo al necessario e continuo processo di rinnovamento e di crescita dell'Associazione e del Consiglio Direttivo stesso. Si suggerisce ulteriore discussione sul punto.

Si esprime parere favorevole, invece, alla eliminazione dell'inciso "La nomina dei due Vice Presidenti è disciplinata dal presente Statuto", in quanto non sembra necessario.

Per quanto riguarda l'aggiunta del punto g), o sia "g) ratificare nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente e/o della Giunta per motivi di necessità e di urgenza.", si esprime parere favorevole.

In merito allo spostamento del comma "I membri assenti per tre riunioni, senza giustificato motivo decadono a tutti gli effetti dalla carica mentre i dimissionari e i decaduti verranno cooptati dal Consiglio Direttivo sulla base dei risultati delle elezioni. I nuovi consiglieri resteranno in carica fino a scadenza naturale del Consiglio Direttivo. Ove venga meno più di metà dei componenti del Consiglio Direttivo quest'ultimo dovrà considerarsi decaduto e occorrerà convocare l'Assemblea dei soci per nominare il nuovo consiglio" all'articolo successivo "Convocazione e deliberazioni del Consiglio Direttivo", viene partito all'attribuzione del Consiglio Direttivo che il contenuto dei commi più attinenti al presente articolo che non a

quella delle convocazioni del Direttivo.	
ART.11 - CONVOCAZIONE E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	ART.11 - CONVOCAZIONE E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Consiglio Direttivo si riunisce su iniziativa del Presidente, o in caso di comprovato impedimento del Vice Presidente più anziano di età.	Il Consiglio Direttivo si riunisce su iniziativa del Presidente, o da uso dei Vice Presidenti.
La convocazione potrà avvenire anche su richiesta di almeno sei consiglieri che dovranno formalizzare la loro richiesta al Presidente indicando gli argomenti che dovranno essere posti all'ordine del giorno.	La convocazione potrà avvenire anche su richiesta di almeno sei consiglieri che dovranno formalizzare la loro richiesta al Presidente indicando gli argomenti che dovranno essere posti all'ordine del giorno.
Il Consiglio è convocato con avviso inviato anche a mezzo e-mail almeno 7 giorni prima della riunione, contenente l'ordine del giorno, il luogo, l'ora ed il giorno della riunione.	Il Consiglio è convocato con avviso inviato anche a mezzo e-mail almeno 3 giorni prima della riunione, contenente l'ordine del giorno, il luogo, l'ora ed il giorno della riunione.
In caso di necessità o urgenza l'avviso di convocazione può essere inviato almeno 3 giorni prima della riunione.	In caso di necessità e urgenza l'avviso di convocazione può essere inviato nelle 24 ore precedenti la riunione.
Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.	Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.
In caso di parità prevale il voto del Presidente o in caso di sua assenza del	In caso di parità prevale il voto del Presidente o in caso di sua assenza del

Vice Presidente più anziano di età.	Vice Presidente più anziano di età.
I membri del Consiglio Direttivo potranno partecipare alle riunioni anche da un altro luogo tramite ogni mezzo idoneo al corretto svolgimento delle stesse.	I membri del Consiglio Direttivo potranno partecipare alle riunioni anche da un altro luogo tramite ogni mezzo idoneo al corretto svolgimento delle stesse.
In tal caso i materiali relativi agli argomenti all'ordine del giorno potranno essere loro resi noti con qualunque mezzo utile.	In tal caso i materiali relativi agli argomenti all'ordine del giorno potranno essere loro resi noti con qualunque mezzo utile.
	I membri assenti per tre riunioni, senza giustificato motivo, decadono a tutti gli effetti dalla carica.
	I Consiglieri dimissionari o decaduti per qualsiasi motivo, verranno rimpiazzati dal Consiglio Direttivo una delibera assunta a maggioranza semplice dei presenti. I Consiglieri rimpiazzati, la cui nomina dovrà essere sottoposta per convalida alla prima assemblea utile, resteranno in carica fino a scadenza naturale del Consiglio Direttivo.
	Ove venga meno più di metà dei componenti del Consiglio Direttivo, quest'ultimo dovrà considerarsi decaduto e convocare l'Assemblea per nominare un nuovo Consiglio Direttivo.
Si esprime parere positivo alle modifiche del primo comma (si evidenzia solo un errore di digitazione).	

Si esprime parere favorevole alle modifiche proposte al secondo comma, relative ai giorni richiesti per la valida convocazione dell'Assemblea. In merito agli ultimi due commi aggiunti, come esposto per l'articolo precedente, si ritiene che sia più conforme allo spirito dell'Associazione la formulazione originaria nell'articolo relativo al Consiglio Direttivo. Inoltre, si evidenzia che la cooptazione di nuovi membri del Consiglio Direttivo come proposta nella modifica al presente articolo non prevede esplicitamente che la cooptazione avvenga tra gli eletti alle ultime elezioni. Paradossalmente, un Consiglio Direttivo futuro potrebbe spingere alle dimissioni alcuni suoi membri per poi eleggere amici e conoscenti mai eletti. Si ritiene che la convalida "a cose fatte" nella prima assemblea utile (magari molti mesi dopo) non sia una garanzia di tutela sufficiente. Si suggerisce di trovare una formulazione diversa che fornisca maggiori garanzie.	
Art. 12 - La Giunta Esecutiva	ART. 12 - LA GIUNTA ESECUTIVA
La Giunta Esecutiva è composta da cinque membri: il Presidente del Consiglio Direttivo, dai due Vice Presidenti del Consiglio Direttivo, dal Tesoriere e dal Segretario.	La Giunta Esecutiva è composta da cinque membri del Consiglio Direttivo, di cui almeno uno di nomina universitaria: il Presidente del Consiglio Direttivo, dai due Vice Presidenti del Consiglio Direttivo, dal Tesoriere e dal Segretario.
E' presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o in caso di comprovato impedimento del Vice Presidente più anziano di età.	Alla Giunta Esecutiva spetta l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e lo svolgimento delle normali amministrazioni dell'Associazione. La Giunta cura anche la raccolta e l'invio per l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo delle proposte dei gruppi

L'approvazione da parte del Consiglio Direttivo delle proposte dei gruppi di lavoro e dei comitati qualora costituiti. Può promuovere ed indicare le modifiche statutarie da sottoporre al Consiglio Direttivo per le determinazioni di competenza. Particolari iniziative individuali del Consiglio Direttivo possono inoltre essere espressamente domandate, onde consentire l'attuazione, alla Giunta Esecutiva.	di lavoro o dei comitati qualora costituiti. Può promuovere ed indicare le modifiche statutarie da sottoporre al Consiglio Direttivo per le determinazioni di competenza. Particolari iniziative individuali del Consiglio Direttivo possono inoltre essere espressamente domandate, onde consentire l'attuazione, alla Giunta Esecutiva.
La Giunta Esecutiva si riunisce almeno una volta al mese su convocazione del Presidente o su richiesta avanzata dalla maggioranza dei propri componenti. In caso di assenza o impedimento del Presidente provvede alla convocazione il Vicepresidente più anziano di età. Le convocazioni avvengono per iscritto via fax o posta elettronica con un preavviso di almeno 7 giorni o, in caso di urgenza, con preavviso di almeno due giorni.	La Giunta Esecutiva dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo.
In mancanza di avviso di convocazione le riunioni sono comunque valide nel caso in cui vi partecipino tutti i membri. La Giunta Esecutiva dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo.	
In merito alle modifiche del primo comma, nonostante sarebbe auspicabile avere all'interno della Giunta Esecutiva un membro dell'Università, si ritiene che potrebbe essere addirittura controproducente rendersi ciò una prescrizione dello Statuto. In caso di mancata disponibilità del	

membri dell'Università, si creerebbe un problema di non facile risoluzione. Si esprime dunque parere negativo alla modifica. Si esprime invece parere favorevole alla eliminazione del secondo comma, del quinto comma e del sesto comma.	
ART.13 - IL PRESIDENTE	ART. 13 - IL PRESIDENTE
Il Presidente viene nominato dal Consiglio Direttivo in carica. Il Presidente rimarrà in carica per un solo mandato e non potrà essere rieletto.	Il Presidente viene nominato dal Consiglio Direttivo in carica. Il Presidente rimarrà in carica per un solo mandato e non potrà essere rieletto.
Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in ambito nazionale che internazionale.	Il Presidente del Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni ed ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in ambito nazionale che internazionale.
Al Presidente compete di promuovere e coordinare l'attività dell'Associazione, assicurando il funzionamento in piena collaborazione con gli altri organi dell'Associazione.	Al Presidente compete di promuovere e coordinare l'attività dell'Associazione, assicurando il funzionamento in piena collaborazione con gli altri organi dell'Associazione.
Il Presidente presenterà al Consiglio Direttivo e al Consiglio di Amministrazione dell'Università un rapporto annuale sull'andamento e sui programmi dell'Associazione.	Il Presidente presenterà al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea un rapporto annuale sull'andamento e sui programmi dell'Associazione.
Si esprime parere negativo al conferimento dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, senza limitazioni, in prima, non si	

ritiene opportuno non porre limite al potere del Presidente, inoltre tali limiti sono comunque presenti nel resto dello Statuto, grazie al poteri dell'Assemblea e degli altri organi sociali, per cui si ritiene che la modifica contro-idea quanto stabilito in altri articoli dello Statuto.	
Si esprime parere favorevole alla modifica dell'ultimo comma, ma si ritiene che sarebbe opportuno formalizzare un rendiconto annuale dell'attività dell'Associazione al Consiglio di Amministrazione dell'Università, ciò per mantenere quanto più possibile stretti e continui i rapporti tra università ed Associazione. I tre incarichi non venisse più attribuito al Presidente, sarebbe opportuno e necessario attribuirli ad un altro organo sociale (Consiglio Direttivo? Segretario?).	
ART.14 - I VICE PRESIDENTI	ART. 14 - I VICE PRESIDENTI
La designazione dei due Vice-Presidenti è di competenza del Consiglio Direttivo. Ad essi compete di coadiuvare il Presidente nel promuovere e coordinare l'attività dell'Associazione, curando che sia data esecuzione alle delibere dell'Assemblea. Il Vice Presidente più anziano di età	La designazione dei due Vice-Presidenti è di competenza del Consiglio Direttivo. Ad essi compete di coadiuvare il Presidente nel promuovere e coordinare l'attività dell'Associazione, curando che sia data esecuzione alle delibere dell'Assemblea.
l'attività dell'Associazione, curando che sia data esecuzione alle delibere dell'Assemblea, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, il Presidente in caso di assenza o di indisponibilità di quest'ultimo.	
Si esprime parere favorevole alla modifica.	
ART.15 - TESORIERE	ART. 15 - TESORIERE
Il tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri.	Il tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri.

[Handwritten signatures]

<p>tesoriere ha i seguenti compiti:</p> <p>a) predisporre lo schema del progetto di bilancio preventivo e consuntivo;</p> <p>b) mantenere ordinate le contabilità;</p> <p>c) provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio.</p> <p>Il Tesoriere è autorizzato, per delega permanente del Presidente, a pagamenti inferiori a 500 euro, presentando copia degli opportuni giustificativi al Consiglio Direttivo successivo a tali operazioni di cassa.</p> <p>Nel caso di pagamenti superiori a tale somma il pagamento potrà avvenire con approvazione formale del Presidente.</p> <p>Si esprime parere favorevole alle modifiche.</p>	<p>Il tesoriere ha i seguenti compiti:</p> <p>a) predisporre lo schema del progetto di bilancio preventivo e consuntivo;</p> <p>b) mantenere ordinate le contabilità;</p> <p>c) provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio.</p> <p>Il segretario viene nominato dal Consiglio Direttivo.</p> <p>Spetta tra l'altro al segretario, seguendo le indicazioni ed i programmi del Consiglio Direttivo:</p> <p>a) redigere il verbale dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e della</p>
<p>ART.16 - IL SEGRETARIO</p> <p>Il segretario viene nominato dal Consiglio Direttivo.</p> <p>Spetta tra l'altro al segretario, seguendo le indicazioni ed i programmi del Consiglio Direttivo:</p> <p>a) redigere il verbale dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e della</p>	<p>ART.16 - IL SEGRETARIO</p> <p>Il segretario viene nominato dal Consiglio Direttivo.</p> <p>Spetta tra l'altro al segretario, seguendo le indicazioni ed i programmi del Consiglio Direttivo:</p> <p>a) redigere il verbale dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e della</p>

<p>esecutive;</p> <p>b) mantenere aggiornati i libri della società;</p> <p>c) collaborare con il Consiglio Direttivo nelle attività di mantenimento dei rapporti con i Soci;</p> <p>d) supportare il Tesoriere nella realizzazione delle iniziative atto a raccogliere fondi di finanziamento per l'Associazione.</p> <p>Si esprime parere favorevole alle modifiche.</p>	<p>Chiesta consuntiva;</p> <p>b) mantenere aggiornati i libri della società;</p> <p>c) collaborare con il Consiglio Direttivo nelle attività di mantenimento dei rapporti con i Soci.</p> <p>ART.17 - CONSIGLIO CONSULTIVO</p> <p>Il Consiglio Consultivo ha la funzione di dare maggiore prestigio all'Associazione e di favorire il raggiungimento degli obiettivi. Possono fare parte del Consiglio Consultivo anche persone al di fuori del contesto universitario che condividono le finalità dell'Associazione. Il Consiglio Consultivo è composto da un minimo di cinque ad un massimo di dieci membri nominati dal Consiglio Direttivo, che ne determina anche il numero. Almeno due membri del Consiglio Consultivo sono designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università I,UC.</p> <p>Il Presidente uscente del Consiglio Direttivo è membro di diritto.</p>
<p>ART.17 - CONSIGLIO CONSULTIVO</p> <p>Il Consiglio Consultivo ha la funzione di dare maggiore prestigio all'Associazione e di favorire il raggiungimento degli obiettivi. Possono fare parte del Consiglio Consultivo anche persone al di fuori del contesto universitario che condividono le finalità dell'Associazione. Il Consiglio Consultivo è composto da un minimo di cinque ad un massimo di dieci membri nominati dal Consiglio Direttivo, che ne determina anche il numero. Almeno due membri del Consiglio Consultivo sono designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università I,UC.</p> <p>Il Presidente uscente del Consiglio Direttivo è membro di diritto.</p>	<p>ART.17 - CONSIGLIO CONSULTIVO</p> <p>Il Consiglio Consultivo ha la funzione di dare maggiore prestigio all'Associazione e di favorire il raggiungimento degli obiettivi. Possono fare parte del Consiglio Consultivo anche persone al di fuori del contesto universitario che condividono le finalità dell'Associazione. Il Consiglio Consultivo è composto da un minimo di cinque ad un massimo di dieci membri nominati dal Consiglio Direttivo, che ne determina anche il numero. Almeno due membri del Consiglio Consultivo sono designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università I,UC.</p> <p>Il Presidente uscente del Consiglio Direttivo è membro di diritto.</p>

<p>Il Presidente uscente del Consiglio Direttivo è membro di diritto.</p> <p>Il Ruolo del Consiglio Consultivo sarà quello di:</p> <p>a) fornire parere, consiglio e valutazione in merito ai piani operativi dell'Associazione;</p> <p>b) contribuire a definire le linee evolutive dell'Associazione;</p> <p>c) individuare strategie per lo sviluppo dell'Associazione;</p> <p>Si esprime parere favorevole alle modifiche.</p>	<p>Il Ruolo del Consiglio Consultivo sarà quello di:</p> <p>a) fornire parere, consiglio e valutazione in merito ai piani operativi dell'Associazione;</p> <p>b) contribuire a definire le linee evolutive dell'Associazione;</p> <p>c) individuare strategie per lo sviluppo dell'Associazione;</p> <p>ART.18 - IL COLLEGIO DEI REVISORI</p> <p>Il Collegio dei Revisori viene eletto dall'Assemblea dei Soci ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti.</p> <p>Essi durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.</p> <p>Il Collegio dei Revisori elegge il proprio Presidente, nell'ambito dei membri effettivi.</p> <p>Al Collegio dei Revisori compete di vigilare sulla regolarità e trasparenza contabile della gestione;</p> <p>esso invia all'Assemblea dei Soci un parere sul bilancio preventivo e</p>
<p>ART.18 - IL COLLEGIO DEI REVISORI</p> <p>Il Collegio dei Revisori viene eletto dall'Assemblea dei Soci ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti.</p> <p>Essi durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.</p> <p>Il Collegio dei Revisori elegge il proprio Presidente, nell'ambito dei membri effettivi.</p> <p>Al Collegio dei Revisori compete di vigilare sulla regolarità e trasparenza contabile della gestione;</p> <p>esso invia all'Assemblea dei Soci un parere sul bilancio preventivo e</p>	<p>ART.18 - IL COLLEGIO DEI REVISORI</p> <p>Il Collegio dei Revisori viene eletto dall'Assemblea dei Soci ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti.</p> <p>Essi durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.</p> <p>Il Collegio dei Revisori elegge il proprio Presidente, nell'ambito dei membri effettivi.</p> <p>Al Collegio dei Revisori compete di vigilare sulla regolarità e trasparenza contabile della gestione.</p> <p>Il Collegio dei Revisori invia all'Assemblea dei Soci un parere sul</p>

<p>consuntivo.</p> <p>Al Revisori non è dovuto alcun compenso.</p> <p>Si esprime parere favorevole alle modifiche proposte.</p> <p>Inoltre, il fatto che nessun titolare di cariche sociali debba ricevere un compenso è già previsto nell'art.6 originario (e 7 modificato).</p>	<p>bilancio presentato dal Consiglio Direttivo.</p> <p>ART.19 - CONSIGLIO DEI PROIBIVIRI</p> <p>Il Consiglio dei Proibiviri viene nominato dall'Assemblea dei Soci, ed è composto da 3 a 5 membri, di cui:</p> <p>- due Alumni scelti tra quattro nominativi proposti dal Consiglio Direttivo;</p> <p>- un membro esterno alla comunità universitaria designato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università I,UC, di cui almeno uno in rappresentanza del corpo docente;</p> <p>- un membro esterno alla comunità universitaria designato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università tra persone che svolgono a livello nazionale attività di ricerca;</p> <p>I proibiviri durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.</p> <p>Il Consiglio dei proibiviri elegge il proprio Presidente tra i suoi Membri.</p> <p>Il Consiglio dei proibiviri vigila sul rispetto delle norme statutarie e svolge</p>
<p>ART.19 - CONSIGLIO DEI PROIBIVIRI</p> <p>Il Consiglio dei Proibiviri viene nominato dall'Assemblea dei Soci, ed è composto da 3 a 5 membri, di cui:</p> <p>- due Alumni scelti tra quattro nominativi proposti dal Consiglio Direttivo;</p> <p>- un membro esterno alla comunità universitaria designato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università I,UC, di cui almeno uno in rappresentanza del corpo docente;</p> <p>- un membro esterno alla comunità universitaria designato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università tra persone che svolgono a livello nazionale attività di ricerca;</p> <p>I proibiviri durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.</p> <p>Il Consiglio dei proibiviri elegge il proprio Presidente tra i suoi Membri.</p> <p>Il Consiglio dei proibiviri vigila sul rispetto delle norme statutarie e svolge</p>	<p>ART.19 - CONSIGLIO DEI PROIBIVIRI</p> <p>Il Consiglio dei Proibiviri viene nominato dall'Assemblea dei Soci, ed è composto da 3 a 5 membri, di cui:</p> <p>- almeno due alumni scelti tra quattro nominativi proposti dal Consiglio Direttivo;</p> <p>- almeno un membro esterno alla comunità universitaria.</p> <p>I proibiviri durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Il Consiglio dei proibiviri elegge il proprio Presidente tra i suoi membri.</p> <p>Il Consiglio dei Proibiviri vigila sul rispetto delle norme statutarie e svolge le funzioni allo stesso demandate dalle norme degli statuti precedenti.</p> <p>Esso ha un ruolo di garante e tutela l'autonomia dell'Associazione; inoltre spetta ai Proibiviri risolvere problemi o quesiti posti in merito</p>

<p>Le funzioni allo stesso decedente delle norme degli articoli precedenti.</p> <p>Esso ha un ruolo di garante e tutela l'autonomia dell'Associazione; inoltre spetta al Consiglio l'interpretazione ed applicazione delle norme del presente Statuto ed interviene nel caso di eventuali controversie tra soci o tra soci e l'Associazione ovvero tra i suoi organi.</p> <p>Le decisioni del Consiglio dei proibiviri sono inappellabili.</p> <p>I membri del Consiglio dei proibiviri decadono automaticamente dall'incarico al verificarsi di almeno una delle seguenti circostanze:</p> <p>a) sentenza dichiarativa di fallimento, inabilitazione o interdizione dai pubblici uffici;</p> <p>b) condanna penale non colposa;</p> <p>c) assenza a più di due riunioni all'anno;</p> <p>d) assunzione di altro incarico negli altri organi di gestione dell'Associazione.</p> <p>Inanzitutto si evidenzia che mentre il presente articolo dell'Unione del Consiglio dei Proibiviri, in molti punti dello Statuto viene indicato il Collegio</p>	<p>all'interpretazione autentica e/o la concreta applicazione delle norme del presente Statuto ed interviene nel caso di eventuali controversie tra soci o tra soci e l'Associazione ovvero tra i suoi organi.</p> <p>Le decisioni del Consiglio dei Proibiviri sono inappellabili.</p> <p>I membri del Consiglio dei Proibiviri decadono automaticamente dall'incarico al verificarsi di almeno una delle seguenti circostanze:</p> <p>a) sentenza dichiarativa di fallimento, inabilitazione o interdizione dai pubblici uffici;</p> <p>b) condanna penale non colposa;</p> <p>c) assenza a più di due riunioni all'anno;</p> <p>d) assunzione di altro incarico negli altri organi di gestione dell'Associazione.</p> <p>I Proibiviri dimissionari o decaduti per qualsiasi motivo, verranno coperti dal Consiglio dei Proibiviri con delibera assunta a maggioranza semplice dei presenti.</p>
<p>Le funzioni allo stesso decedente delle norme degli articoli precedenti.</p> <p>Esso ha un ruolo di garante e tutela l'autonomia dell'Associazione; inoltre spetta al Consiglio l'interpretazione ed applicazione delle norme del presente Statuto ed interviene nel caso di eventuali controversie tra soci o tra soci e l'Associazione ovvero tra i suoi organi.</p> <p>Le decisioni del Consiglio dei proibiviri sono inappellabili.</p> <p>I membri del Consiglio dei proibiviri decadono automaticamente dall'incarico al verificarsi di almeno una delle seguenti circostanze:</p> <p>a) sentenza dichiarativa di fallimento, inabilitazione o interdizione dai pubblici uffici;</p> <p>b) condanna penale non colposa;</p> <p>c) assenza a più di due riunioni all'anno;</p> <p>d) assunzione di altro incarico negli altri organi di gestione dell'Associazione.</p> <p>Inanzitutto si evidenzia che mentre il presente articolo dell'Unione del Consiglio dei Proibiviri, in molti punti dello Statuto viene indicato il Collegio</p>	<p>all'interpretazione autentica e/o la concreta applicazione delle norme del presente Statuto ed interviene nel caso di eventuali controversie tra soci o tra soci e l'Associazione ovvero tra i suoi organi.</p> <p>Le decisioni del Consiglio dei Proibiviri sono inappellabili.</p> <p>I membri del Consiglio dei Proibiviri decadono automaticamente dall'incarico al verificarsi di almeno una delle seguenti circostanze:</p> <p>a) sentenza dichiarativa di fallimento, inabilitazione o interdizione dai pubblici uffici;</p> <p>b) condanna penale non colposa;</p> <p>c) assenza a più di due riunioni all'anno;</p> <p>d) assunzione di altro incarico negli altri organi di gestione dell'Associazione.</p> <p>I Proibiviri dimissionari o decaduti per qualsiasi motivo, verranno coperti dal Consiglio dei Proibiviri con delibera assunta a maggioranza semplice dei presenti.</p>

<p>del Proibiviri. La denominazione è irricevibile, ma sarebbe opportuno uniformarla.</p> <p>Il numero dei Proibiviri deve essere necessariamente dispari per evitare il pareggio in eventuali votazioni (3 oppure 5 membri, non da 3 a 5).</p> <p>Si ritiene utile che almeno un membro sia designato dall'università, proprio per mantenere un forte legame tra l'Ateneo e gli organi dell'Associazione. Anche il fatto che uno dei membri debba attualmente essere parte del mondo recruiting deve essere un elemento di riflessione per il Consiglio Direttivo. Nello Statuto in vigore, si è infatti voluto prevedere la presenza di un soggetto che potesse consigliare l'Associazione ed il Consiglio Direttivo in un ambito di estrema importanza per gli Alumni. Ora non si volesse mantenere questo requisito tra i Proibiviri, sarebbe opportuno prevederlo per altre figure di altri organi sociali.</p> <p>Si invita dunque alla riflessione sulle modifiche proposte su questi punti e si chiede, eventualmente, di individuare una formulazione che chiarisca il tipo di rapporto da instaurare tra Associazione ed Università.</p> <p>Si esprime parere favorevole all'aggiunta del seguente comma: "I Proibiviri dimissionari o decaduti per qualsiasi motivo verranno coperti dal Consiglio dei Proibiviri con delibera assunta a maggioranza semplice dei presenti."</p> <p>Le altre modifiche non sembrano rilevanti e/o necessarie e dunque si esprime parere negativo.</p>	<p>ART.20 - BILANCIO</p> <p>L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.</p> <p>Il bilancio consuntivo deve essere presentato per l'approvazione all'Assemblea entro la fine del mese di aprile dell'anno successivo.</p> <p>ART.20 - BILANCIO</p> <p>L'esercizio associativo ha inizio il giorno 1 (uno) gennaio e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.</p> <p>Il bilancio deve essere presentato per l'approvazione all'Assemblea entro</p>
<p>del Proibiviri. La denominazione è irricevibile, ma sarebbe opportuno uniformarla.</p> <p>Il numero dei Proibiviri deve essere necessariamente dispari per evitare il pareggio in eventuali votazioni (3 oppure 5 membri, non da 3 a 5).</p> <p>Si ritiene utile che almeno un membro sia designato dall'università, proprio per mantenere un forte legame tra l'Ateneo e gli organi dell'Associazione. Anche il fatto che uno dei membri debba attualmente essere parte del mondo recruiting deve essere un elemento di riflessione per il Consiglio Direttivo. Nello Statuto in vigore, si è infatti voluto prevedere la presenza di un soggetto che potesse consigliare l'Associazione ed il Consiglio Direttivo in un ambito di estrema importanza per gli Alumni. Ora non si volesse mantenere questo requisito tra i Proibiviri, sarebbe opportuno prevederlo per altre figure di altri organi sociali.</p> <p>Si invita dunque alla riflessione sulle modifiche proposte su questi punti e si chiede, eventualmente, di individuare una formulazione che chiarisca il tipo di rapporto da instaurare tra Associazione ed Università.</p> <p>Si esprime parere favorevole all'aggiunta del seguente comma: "I Proibiviri dimissionari o decaduti per qualsiasi motivo verranno coperti dal Consiglio dei Proibiviri con delibera assunta a maggioranza semplice dei presenti."</p> <p>Le altre modifiche non sembrano rilevanti e/o necessarie e dunque si esprime parere negativo.</p>	<p>ART.20 - BILANCIO</p> <p>L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.</p> <p>Il bilancio consuntivo deve essere presentato per l'approvazione all'Assemblea entro la fine del mese di aprile dell'anno successivo.</p> <p>ART.20 - BILANCIO</p> <p>L'esercizio associativo ha inizio il giorno 1 (uno) gennaio e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.</p> <p>Il bilancio deve essere presentato per l'approvazione all'Assemblea entro</p>

quello a cui si riferisce. Il bilancio preventivo deve essere presentato per l'approvazione all'Assemblea entro la fine del mese di novembre dell'anno in corso.	In fine del mese di aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferisce, ovvero entro la fine del mese di luglio dell'anno successivo, quando lo richiedano particolari esigenze relative all'organizzazione dell'Associazione. Le eccedenze attive di ciascun esercizio non si possono distribuire, anche in modo indiretto, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Associazioni che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura. Gli utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.
Si esprime parere favorevole alla modifica del primo comma. Si esprime invece parere negativo in merito all'eliminazione totale del bilancio preventivo. Si ritiene infatti che la necessaria pianificazione delle attività per l'anno successivo da parte del Consiglio richiede la redazione di un bilancio preventivo, eppur di massima. Eventualmente,	

potrebbe essere utile individuare una soglia oltre la quale il bilancio preventivo diventi un obbligo e sotto la quale invece non lo sia (ca. 10/15 mila euro). Si esprime parere positivo in merito alla posticipazione della redazione del bilancio consuntivo al mese di luglio dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio, nonostante la semplicità attuale dei bilanci della società non sembra richiedere tale termine aggiuntivo. Si esprime parere positivo per tutte le altre modifiche proposte. Si chiedono però chiarimenti sulla "medesima ed unitaria struttura".	
Art. 21 - Patrimonio dell'Associazione Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote associative, da eventuali contributi da parte di Società, Fondazioni, Enti Pubblici e Privati, Istituzioni, Persone Fisiche, nonché altre eventuali entrate o da tutti i beni immobili e mobili pervenuti all'Associazione a titolo legittimo, quali lasciti, donazioni, etc. Ogni mezzo che non sia in contrasto con le leggi di volta in volta applicabili potrà essere utilizzato per incrementare i finanziamenti all'Associazione e accrescere il suo patrimonio.	ART. 21 - PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE - INTEGRAZIONE OPERATIVA CON L'UNIVERSITA' Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote associative e dai contributi dei Soci, da eventuali contributi da parte di Società, Fondazioni, enti pubblici e privati, istituzioni, persone fisiche, nonché altre eventuali entrate o da tutti i beni immobili e mobili pervenuti all'Associazione da lasciti, donazioni. Le entrate dell'Associazione sono costituite dalle quote associative, dal ricavato dell'organizzazione di manifestazioni o partecipazioni ad esse, da rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'organizzazione a qualunque titolo e da ogni altra entrata che concorra ad incrementare

Puntivo associato L'Associazione riconosce l'importanza dell'integrazione operativa con l'Università e, a tal fine, si avvarrà prevalentemente delle strutture dell'Università per le proprie attività. L'Università, a sua volta, si adopererà per creare le condizioni operative necessarie per realizzare la suddetta integrazione. Con riferimento alla denominazione associativa, si dà atto che l'utilizzo delle parole "Libera Università Carlo Cattaneo" o dell'acronimo "L.U.C.", nonché i relativi marchi - anche derivati, sono di proprietà dell'Università e potranno essere utilizzati dall'Associazione senza il riconoscimento di alcuna contropartita per concessione dell'Università fino a che ne ricorra il consenso.	
Le modifiche a tale articolo ricevono parere negativo. I commi relativi al patrimonio dell'Associazione non sembrano essere utili e/o semplificativi, anzi rendono più complesso l'articolo. I commi relativi alla sinergia operativa con l'Università trattano di una materia del tutto diversa da quella trattata nei primi commi e rendono l'articolo poco omogeneo. Questi ultimi commi, inoltre, evidenziano in modo netto quanto espresso nel commento alle modifiche dell'articolo 1.	

1 dello Statuto. Non ci si può aspettare un rapporto privilegiato con l'Università se non si ha il suo riconoscimento. La mancata approvazione dello Statuto/modifiche da parte dell'Università ostacola naturalmente l'Università da qualsiasi vincolo e/o interesse a fornire il proprio marchio e/o i propri spazi all'Associazione.	
ART.22-SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE In caso di scioglimento dell'Associazione l'eventuale patrimonio rimasto, dedotto il passivo, verrà devoluto ad altra associazione senza fini di lucro che abbia tra le sue finalità il sostegno all'attività della L.U.C. scelta dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. L'Assemblea che delibera lo scioglimento provvede a nominare uno o più liquidatori ed a fornire loro i necessari indirizzi operativi. L'Associazione stessa si intenderà automaticamente sciolta nel caso in cui l'Assemblea non si riunisca validamente per un periodo superiore ai 2 anni, con efficacia a far data nel giorno che segue di due anni la data dell'ultima riunione dell'Assemblea. Nel caso di revoca del riconoscimento da parte del Consiglio di Amministrazione della L.U.C. l'Associazione potrà deliberare lo scioglimento oppure la prosecuzione dell'attività sotto altra denominazione e con altri scopi. In tal caso non	ART. 22 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE In caso di scioglimento dell'Associazione l'eventuale patrimonio rimasto, dedotto il passivo, verrà devoluto, ove esistente, ad altra associazione senza fini di lucro che abbia tra le sue finalità il sostegno all'attività della L.U.C. scelta dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

troveranno applicazione le norme di cui al 1° comma del presente articolo con riferimento al vincolo di destinazione dei fondi derivanti dalla liquidazione	
Si esprime parere negativo alle modifiche del presente articolo, in quanto non necessarie oppure perché implicano la rinuncia volontaria da parte dell'Associazione al riconoscimento dell'Università (e non invece la revoca da parte dell'Università), rinuncia volontaria che si ritiene in contrasto con i principi fondanti dell'Associazione.	
	ART. 23 - REMISSIONE A COLLEGIO DEI PROIBIVIRI Tutte le eventuali controversie sociali tra Soci e tra questi e l'Associazione o suoi organi, saranno sottoposte, in tutti i casi non vietati dalla Legge e con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza del Consiglio dei Proibiviri, essi giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura. Il loro sarà inappellabile.
Si esprime parere favorevole alla presente modifica.	
ART.23-NORME DI RINVIO Per quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le norme del	ART. 24 - NORME DI RINVIO Per quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le norme del

Codice Civile in materia di Associazioni.	Codice Civile in materia di associazioni.
Nessun commento	

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"LIUC ALUMNI"

ART. 1 - COSTITUZIONE

È costituita l'Associazione "LIUC Alumni" tra ex studenti della LIUC - Università Carlo Cattaneo. L'Associazione è riconosciuta dall'Università con deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Il riconoscimento può essere revocato dall'Università con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione ed ha efficacia dalla data del relativo decreto presidenziale.

Art. 2 – SEDE

L'Associazione ha sede in Castellanza (Va), Corso Matteotti n° 22.

Il Consiglio Direttivo delibera in ordine all'istituzione delle sedi locali sia in Italia sia all'estero.

ART. 3 – SCOPO

L'Associazione, apolitica e aconfessionale, ha per scopo:

- a) consolidare le relazioni tra i Soci, l'Associazione "LIUC Alumni" e l'Università;
- b) partecipare alle attività dell'Università con modalità da stabilirsi volta per volta e concordate con l'Università LIUC;
- c) mantenere il contatto con gli alumni implementando idonei strumenti di comunicazione compreso il mantenimento del sito internet;
- d) conferire visibilità e prestigio nazionale ed internazionale all'Università LIUC;
- e) organizzare e promuovere attività culturali per la formazione umana e professionale degli alumni e partecipare ad iniziative e/o manifestazioni culturali di particolare interesse;
- f) instaurare rafforzare ed estendere rapporti con altre associazioni, anche di altre Università italiane o estere;
- g) informare i Soci circa le attività dell'Associazione e le iniziative programmate con la LIUC;
- h) facilitare lo scambio di esperienze ed il networking fra gli alumni;
- i) favorire le donazioni in favore dell'Università o dell'Associazione medesima da parte dei singoli Soci e di soggetti terzi ;
- j) istituire borse di studio per studenti meritevoli.

L'Associazione non ha fini di lucro.

ART. 4 – DURATA

L'Associazione ha durata illimitata, salvo il verificarsi di una delle clausole di scioglimento previste dal presente statuto e dalla legge in quel tempo in vigore.

ART. 5 – QUOTA ASSOCIATIVA

La quota associativa a carico dei Soci Effettivi è fissata dall'Consiglio Direttivo, il quale potrà fissarla anche pari a "zero".

La quota è annuale, non è frazionabile né rimborsabile in caso di recesso o di perdita della qualità di Socio Effettivo.

Il versamento della quota è una scelta libera, ma i Soci non in regola con il pagamento della quota sociale in corso possono partecipare come uditori alle riunioni dell'Assemblea, non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

ART. 6 - SOCI E MODALITÀ DI AMMISSIONE

Possono aderire all'Associazione tutti coloro che abbiano conseguito un diploma universitario, una laurea, una laurea specialistica o magistrale, un dottorato di ricerca, un master presso l'Università LIUC. Possono aderire all'Associazione anche coloro i quali abbiano frequentato corsi Executive o Business School.

Possono altresì aderire all'Associazione persone fisiche o giuridiche, che abbiano contribuito in misura rilevante al rafforzamento dell'Associazione, anche in termini patrimoniali.

Gli appartenenti all'Associazione si distinguono in:

- a) **Aggregati:** ovvero coloro che hanno conseguito un titolo di studio che conferisce il diritto di adesione all'Associazione; questa categoria potrà partecipare alla vita associativa senza alcun versamento di quota fino alla conclusione dell'anno solare in cui hanno conseguito il titolo;
- b) **Soci Effettivi:** gli Aggregati che hanno presentato domanda di ammissione e sono in regola con i versamenti della quota associativa;
- c) **Soci Onorari:** le persone fisiche o giuridiche, anche esterne all'Università, ritenute meritevoli dal Consiglio Direttivo in ragione del supporto e del contributo, anche patrimoniale, reso all'Associazione. I Soci Onorari saranno nominati dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo e sono esentati dal pagamento della quota associativa. La qualifica di Socio Onorario è valida per tutta la vita del socio, inclusi i soci fondatori.

Si esclude espressamente l'ingresso nell'associazione a termine. I Soci Effettivi che non avranno presentato il loro recesso entro il 31 dicembre di ogni anno saranno considerati Soci Effettivi anche per l'anno successivo con il conseguente onere di versamento della quota annuale di associazione ai sensi dell'art. 5 che precede entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Le domande di ammissione saranno gestite dal Segretario. In caso di mancata risposta entro il trentesimo giorno successivo alla presentazione della domanda di iscrizione da parte dell'Aggregato, la stessa si intenderà accolta. In caso di diniego della domanda di iscrizione, le motivazioni dovranno essere comunicate

all'interessato ed al Consiglio Direttivo. L'interessato potrà presentare ricorso entro 15 giorni al Collegio dei Probiviri che decideranno sulla stessa con apposita motivazione.

ART. 7 – ORGANI

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) L'Assemblea dei Soci
- b) Il Consiglio Direttivo
- c) La Giunta Esecutiva
- d) Il Presidente
- e) I Vicepresidenti
- f) Il Tesoriere
- g) Il Segretario
- h) Il Consiglio Consultivo (se costituito)
- i) Il Collegio dei Revisori
- j) Il Collegio dei Probiviri

Ai titolari di cariche non spetta alcun compenso.

ART. 8 – L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è costituita dai Soci Effettivi e Onorari. Ad ogni Socio è consentito rappresentare per delega scritta non più di altri due Soci.

Il voto è espresso in forma palese, ad eccezione di quello relativo alla nomina delle cariche sociali.

L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, da altro componente del Consiglio Direttivo nominato dall'Assemblea.

ART. 9 – L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è convocata mediante avviso di convocazione, inviata a mezzo posta elettronica all'indirizzo comunicato dai soci effettivi e onorari, nonché mediante la pubblicazione sul sito internet dell'associazione almeno quindici giorni prima della data fissata dal Consiglio Direttivo.

La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta anche dal Collegio dei Revisori, o da almeno la metà dei membri del Consiglio Direttivo, oppure da tanti soci che rappresentino almeno il 30% dei Soci Effettivi ed Onorari. In tal caso la richiesta, indirizzata al Presidente, deve contenere gli argomenti da porre all'ordine del giorno.

L'avviso di convocazione deve contenere i seguenti dati:

- giorno, ora e sede della prima convocazione ed eventualmente della seconda convocazione,



- ordine del giorno,

Nell'anno di scadenza di mandato il Consiglio Direttivo dovrà rendere noto con i tempi e gli strumenti più consoni il rinnovo delle cariche sociali. Coloro che intendono candidarsi devono presentare la loro candidatura, completa di curriculum, entro il ottavo giorni precedente la data della riunione inviandola mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione. IL Consiglio pubblicherà le candidature almeno 3 giorni prima della data della riunione.

Le Assemblee sono valide in prima convocazione quando siano presenti almeno la metà più uno dei soci in regola con il pagamento della quota annua di associazione; in seconda convocazione saranno sempre valide qualunque sia il numero dei soci presenti aventi diritto di voto. La riunione in seconda convocazione può essere convocata anche nella stessa giornata della riunione fissata in prima convocazione.

L'Assemblea delibera su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei Soci presenti su:

- nomina degli organi sociali,
- approvazione del bilancio e della relativa relazione da parte Collegio dei Revisori,
- approvazione della relazione sull'attività svolta e dell'attività da svolgere,
- approvazione, modifica, revoca di regolamenti interni;

L'assemblea delibera con il voto favorevole dei 2/3 dei Soci presenti (anche per delega) su:

- le modifiche dello Statuto;
- lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio.

ART. 10 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 11 membri di cui:

- 2 Consiglieri indicati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università LIUC;
- 9 Consiglieri eletti dall'Assemblea dei soci.

Si possono candidare come consiglieri i Soci Effettivi.

La verifica della regolarità delle candidature sarà effettuata dal Collegio dei probiviri. Nel caso in cui il Collegio dei probiviri non sia costituito o per qualunque motivo non sia in grado di svolgere tale compito la verifica della regolarità delle candidature sarà svolta dal Collegio dei revisori.

I Consiglieri durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo, nella sua prima seduta, nomina tra i propri membri il Presidente, due Vice Presidenti, il Tesoriere e il Segretario.

Spetta pertanto al Consiglio Direttivo:

- a) elaborare il programma operativo dell'Associazione sulla base delle linee programmatiche approvate dall'Assemblea e curarne la realizzazione;
- b) nominare eventuali Commissioni presiedute da un membro all'uopo designato, per attivare determinate iniziative;
- c) delegare specifiche attività ai suoi componenti;
- d) predisporre il progetto del bilancio e le relative relazioni;
- e) proporre all'Assemblea l'ammontare annuo della quota associativa per i Soci e definire le scelte relative al reperimento dei fondi per l'attuazione del piano operativo;
- f) indire la convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e stabilirne l'ordine del giorno;
- g) ratificare nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente e/o dalla Giunta per motivi di necessità e di urgenza.

Il Consiglio Direttivo provvede, in conformità delle leggi e dello Statuto, all'amministrazione dell'associazione compiendo tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano espressamente riservati all'Assemblea.

E' fatto obbligo al Consiglio Direttivo di curare la conformità del programma operativo dell'Associazione agli interessi dell'Università e garantire che anche le singole iniziative siano in linea con scelte organizzative e/o didattiche dell'Università.

ART. 11 – CONVOCAZIONE E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce su iniziativa del Presidente, o da uno dei Vice Presidenti. La convocazione potrà avvenire anche su richiesta di almeno sei consiglieri che dovranno formalizzare la loro richiesta al Presidente indicando gli argomenti che dovranno essere posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio è convocato con avviso inviato anche a mezzo e-mail almeno 3 giorni prima della riunione, contenente l'ordine del giorno, il luogo, l'ora ed il giorno della riunione. In caso di necessità e urgenza l'avviso di convocazione può essere inviato nelle 24 ore precedenti la riunione.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o in caso di sua assenza dal Vice Presidente più anziano di età.

I membri del Consiglio Direttivo potranno partecipare alle riunioni anche da un altro luogo tramite ogni mezzo idoneo al corretto svolgimento delle stesse. In tal caso i materiali relativi agli argomenti all'ordine del giorno potranno essere loro resi noti con qualunque mezzo utile.

I membri assenti per tre riunioni, senza giustificato motivo, decadono a tutti gli effetti dalla carica. I Consiglieri dimissionari o decaduti per qualsiasi motivo, verranno cooptati dal Consiglio Direttivo con

delibera assunta a maggioranza semplice dei presenti. I Consiglieri cooptati, la cui nomina dovrà essere sottoposta per convalida alla prima assemblea utile, resteranno in carica fino a scadenza naturale del Consiglio Direttivo.

Ove venga meno più di metà dei componenti del Consiglio Direttivo quest'ultimo dovrà considerarsi decaduto e occorrerà convocare l'Assemblea per nominare un nuovo Consiglio Direttivo.

ART. 12 – LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva è composta da cinque membri del Consiglio Direttivo di cui almeno uno di nomina universitaria: il Presidente del Consiglio Direttivo, dai due Vice Presidenti del Consiglio Direttivo, dal Tesoriere e dal Segretario.

Alla Giunta Esecutiva spetta l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e lo svolgimento della normale amministrazione dell'Associazione. La Giunta cura anche la raccolta e l'inoltro per l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo delle proposte dei gruppi di lavoro e dei comitati qualora costituitisi. Può promuovere ed indicare le modifiche statutarie da sottoporre al Consiglio Direttivo per le determinazioni di competenza.

Particolari iniziative individuate dal Consiglio Direttivo possono inoltre essere espressamente demandate, onde consentirne l'attuazione, alla Giunta Esecutiva.

La Giunta Esecutiva dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo.

ART. 13 - IL PRESIDENTE

Il Presidente viene nominato dal Consiglio Direttivo in carica. Il Presidente rimarrà in carica per un solo mandato e non potrà essere rieletto.

Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in ambito nazionale che internazionale.

Al Presidente compete di promuovere e coordinare l'attività dell'Associazione, assicurando il funzionamento in piena collaborazione con gli altri organi dell'Associazione.

Il Presidente presenterà al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea un rapporto annuale sull'andamento e sui programmi dell'Associazione.

ART. 14 - I VICE PRESIDENTI

La designazione dei due Vice-Presidenti è di competenza del Consiglio Direttivo.

Ad essi compete di coadiuvare il Presidente nel promuovere e coordinare l'attività dell'Associazione, curando che sia data esecuzione alle delibere dell'Assemblea.

ART. 15 – TESORIERE

Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri.

Il Tesoriere ha i seguenti compiti:

- a) predisporre lo schema del progetto di bilancio preventivo e consuntivo;
- b) mantenere ordinata la contabilità;
- c) provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio.

ART. 16 – IL SEGRETARIO

Il Segretario viene nominato dal Consiglio Direttivo.

Spetta tra l'altro al Segretario, seguendo le indicazioni ed i programmi del Consiglio Direttivo:

- a) redigere il verbale dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e della Giunta esecutiva;
- b) mantenere aggiornati i libri della società;
- c) collaborare con il Consiglio Direttivo nelle attività di mantenimento dei rapporti con i Soci.

ART. 17 – CONSIGLIO CONSULTIVO

Il Consiglio Consultivo ha la funzione di dare maggiore prestigio all'Associazione e di favorire il raggiungimento degli obiettivi. Possono fare parte del Consiglio Consultivo anche persone al di fuori del contesto universitario che condividono le finalità dell'Associazione. Il Consiglio Consultivo è composto da un minimo di cinque ad un massimo di dieci membri nominati dal Consiglio Direttivo, che ne determina anche il numero, previo confronto con l'Università.

Il Presidente uscente del Consiglio Direttivo è membro di diritto.

Il Ruolo del Consiglio Consultivo sarà quello di:

- a) fornire parere, consiglio e valutazione in merito ai piani operativi dell'Associazione;
- b) contribuire a dettare le linee evolutive dell'Associazione;
- c) indirizzo strategico per lo sviluppo dell'Associazione;

ART. 18 – IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori viene eletto dall'Assemblea dei Soci ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Essi durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori elegge il proprio Presidente, nell'ambito dei membri effettivi.

Al Collegio dei Revisori compete di vigilare sulla regolarità e trasparenza contabile della gestione.



Il Collegio dei Revisori invia all'Assemblea dei Soci un parere sul bilancio presentato dal Consiglio Direttivo.

ART. 19 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri viene nominato dall'Assemblea dei Soci, ed è composto da 3 oppure 5 membri, di cui:

- due alunni scelti tra quattro nominativi proposti dal Consiglio Direttivo;
- da uno a tre designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università.

I probiviri durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Il Consiglio dei probiviri elegge il proprio Presidente tra i suoi membri.

Il Collegio dei Probiviri vigila sul rispetto delle norme statutarie e svolge le funzioni allo stesso demandate dalle norme degli articoli precedenti. Esso ha un ruolo di garante e tutela l'autonomia dell'Associazione; inoltre spetta ai Probiviri risolvere problemi o quesiti posti in merito all'interpretazione autentica e/o la concreta applicazione delle norme del presente Statuto ed interviene nel caso di eventuali controversie tra soci e/o tra soci e l'Associazione ovvero tra i suoi organi.

Le decisioni del Consiglio dei Probiviri sono inappellabili.

I membri del Consiglio dei Probiviri decadono automaticamente dall'incarico al verificarsi di almeno una delle seguenti circostanze:

- a) sentenza dichiarativa di fallimento, inabilitazione o interdizione dai pubblici uffici;
- b) condanna penale non colposa;
- c) assenza a più di due riunioni all'anno
- d) assunzione di altro incarico negli altri organi di gestione dell'Associazione.

I Probiviri dimissionari o decaduti per qualsiasi motivo, verranno cooptati dal Consiglio dei Probiviri con delibera assunta a maggioranza semplice dei presenti.

ART. 20 – BILANCIO

L'esercizio associativo ha inizio il giorno 1 (uno) gennaio e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Il bilancio deve essere presentato per l'approvazione all'Assemblea entro la fine del mese di aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferisce, ovvero entro la fine del mese di luglio dell'anno successivo, quando lo richiedano particolari esigenze relative all'organizzazione dell'associazione.

Le eccedenze attive di ciascun esercizio non si potranno distribuire, anche in modo indiretto, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Associazioni che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Gli utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 21 – PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE – INTEGRAZIONE OPERATIVA CON L'UNIVERSITA'

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote associative e dai contributi dei Soci, da eventuali contributi da parte di Società, fondazioni, enti pubblici e privati, istituzioni, persone fisiche, nonché altre eventuali entrate o da tutti i beni immobili e mobili pervenuti all'Associazione da lasciti, donazioni. L'Associazione riconosce l'importanza dell'integrazione operativa con l'Università e, a tal fine, si avvarrà prevalentemente delle strutture dell'Università per le proprie attività, ove ne ricorra il consenso. L'Associazione si adopererà per creare le condizioni operative necessarie per realizzare la suddetta integrazione e per regolamentarla.

Con riferimento alla denominazione associativa, si dà atto che l'utilizzo delle parole "Libera Università Carlo Cattaneo" o dell'acronimo "LIUC", nonché i relativi marchi – anche derivati, sono di proprietà dell'Università e potranno essere utilizzati alle condizioni ed ai termini che verranno definiti con l'Università.

ART. 22 – SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

In caso di scioglimento dell'Associazione l'eventuale patrimonio rimasto, dedotto il passivo, verrà devoluto, ove esistente, ad altra associazione senza fini di lucro che abbia tra le sue finalità il sostegno all'attività della LIUC scelta dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento provvede a nominare uno o più liquidatori ed a fornire loro i necessari indirizzi operativi.

ART. 23 – REMISSIONE A COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Tutte le eventuali controversie sociali tra Soci e tra questi e l'Associazione o suoi organi, saranno sottoposte, in tutti i casi non vietati dalla Legge e con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza del Consiglio dei Probiviri; essi giudicheranno *ex bono et aequo* senza formalità di procedura. Il lodo sarà inappellabile.

ART. 24 – NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile in materia di associazioni.